IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 240 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 1 SETTEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la navigazione interna

La questione della navigazione fluviale, che è di capitale importanza nei riguardi dell'economia nazionale, dal campo teorico, nel quale si è dibattuta per lunghi anni, è finalmente passata nel campo pratico e si avvia verso soddisfacente soluzione.

La fede dei pochi ha vinto lo scetticismo dei molti e l'idea, accolta assai tiepidamente dapprima, ha compiuto il suo cammino ed è entrata nel periodo attivo.

Alla legge organica del 2 gennaio 1910, che fisso le discipline onde deve essere resa possibile ed agevolata la navigazione interna, dopo seguito le leggi del luglio e del dicembre 1910, le quali ne furono la necessaria integrazione, coordinando il problema della navigazione fluviale ai due altri; della sistemazione dei bacini montani, donde scendono le fluviali, e della derivazione delle acque fluviali, a scopo di irrigazione.

Ecco che più preme e più giova è che queste leggi hanno già avuto un principio di attuazione che andrà gradualmente svolgendosi man mano, se l'iniziativa privata, alla quale principalmente devonsi questi primi tentativi, sarà efficacemente incoraggiata.

***

La straordinario sviluppo economico raggiunto dalla Germania nell'ultimo quarto di secolo è in molta parte dovuto alla numerosa e mirabile rete di canali navigabili, che ne solcano il territorio e che contribuiscono con le ferrovie a diffonder in ogni angolo dell'Impero i prodotti dei suoi maggiosi centri industriali ed agricoli.

Il recente sciopero inglese nell'industrie dei trasporti ha messo in rilievo quanto male consigliata sia stata l'Inghilterra trascurando e lasciando in abbandono la propria vicina rete di vie fluviali, per rivolgere tutta la sua attività allo sviluppo delle ferrovie.

E la riscopiscenza n'è venuta, si che oggi governo, Enti locali e privati — come ne dava notizia l'altro giorno un telegramma di Londra — fanno a gara per riaprire ai traffici queste comunicazioni che nel periodo dello sciopero sarebbero state cotanto vantaggiose, paralizzandone almeno in parte i disastrosi effetti.

Anche la Francia è traversata da parecchi canali ed i benefici che l'economia ne trae spingono l'opinione pubblica a chiederne la moltiplicazione e la quistione, che noi abbiamo risoluto in massima, è presentemente ancora all'ordine del giorno da quell'altra parte delle Alpi.

Nè è a temere da noi, come temono in Francia che i trasporti fluviali, necessariamente meno costosi dei terrestri, abbiano a danneggiare la finanza pubblica, nei riguardi del bilancio, per la concorrenza che essi fanno alle ferrovie.

Lungi dall'essere un danno, la concorrenza, gravando le ferrovie di un carico, che giornalmente si dimostra sovercbio per i mezzi onde esse dispongono, si convertirà in una reale beneficio del quale si avvantaggieranno egualmente la finanza dello Stato e l'economia nazionale.

Se è vero che le ferrovie dello Stato, per insufficienza di materiale e per difetto di impianti stabili, (doppi binari, piani caricatori, magazzini, binari merci, ecc.) sono ancora nella impossibilità in taluni periodi dell'anno — l'autunnale per es. — di dare sfogo alle merci, che affluiscono ai porti ed alle stazioni di frontiera, non potrà non esser buono un provvedimento che si proponga di alleggerire quegli scali e cotesti valichi, avviando le merci per altre vie, che non siano le strade ferrate, presentemente le sole, alle quali il commercio possa ricorrere.

E tutto ciò, all'infuori dell'opportunità indiscutibile di aumentare gli strumenti del traffico, non perchè si facciano reciproca concorrenza, ma perchè si integrino vicendevolmente e tutti contribuiscano al progresso delle industrie e dei commerci paesani.

Ne bisogna dimenticare altresì che della poca riuscita di alcuni passati tentativi di navigazione fluviale, questa prima, per non dire assolutamente unica, fu il materiale, che alla prova si dimostrò poco adatto alle esigenze della navigazione interna, che vuole l'impiego di un materiale piatto, di moderata pescagione, e perciò di modesto tonnellaggio. Anche in questa parte insegnò la Germania, dove tali costruzioni hanno raggiunto una grande perfezione.

***

La legge del gennaio 1910, che l'on. Bertolini ebbe la fortuna, mancata al compianto Gianturco, il quale ne fu il proponente, di condurre al porto, non è eccessivamente larga finanziariamente; essa da tutto quel più, che lo Stato nelle presenti condizioni del bilancio generale può dare. Chiedere allo Stato di allargare i cordoni della borsa nell'ora presente significherebbe condannare la legge a rimanere lettera morta. Laonde, pure esprimendo il voto che ad epoca non troppo lontana maggiori mezzi possano essere posti a disposizione della navigazione interna, ora importa, con continuità di indirizzi e sulla base di un programma organico in tutte le sue parti, attuare le disposizioni della legge, provocando altresì il contributo della iniziativa privata e dispositioni, che quantunque modeste gioveranno all'economia del paese e prepareranno quell'auspicato avvenire alle maggiori cose.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lima**, 31: — Il nuovo Ministero è stato così costituito: *Presidenza del Consiglio, Giustizia ed Istruzione*, Austin Ganosa; *Esteri*, German Leguia; *Interni*, Juan Lalanne; *Finanze*, Austin De la Torre; *Guerra e Marina*, Manuel De la Torre; *Industria*, Daniel Castello.

(S) **Madrid** 31 — Il Re Alfonso XIII è giunto col Sud-Express accompagnato dal Presidente del Consiglio Canalejas dai Ministri degli Esteri della Marina e dei Lavori Pubblici.

Il Re partirà domani sera per San Sebastiano dopo la riunione del Consiglio dei Ministri.

(S) **Lisbona** 31 — Letto ha declinato la missione di formare il Gabinetto. Sembra che sarà incaricato Brito Carvacho.

(S) **Berlino**, 31. — E giunto il cancelliere dell'Impero von Bottmann Hollweg. Egli avrà probabilmente martedì durante la giornata un colloquio con Kiderlen Waechter.

(S) **Berlino**, 31. — E' giunto nel pomeriggio il Principe ereditario di Turchia ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dai Principi, dai Ministri e dalle autorità.

(S) **Costantinopoli**, 31. Il Ministro della Guerra è completamente ristabilito ed ha ripreso la direzione del Ministero.

(S) **Berlino**, 31. L'Ambasciatore di Francia, Cambon, è giunto ricevuto dal personale dell'Ambasciata.

(S) **Berlino**, 31. Stasera ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala.

Vi hanno assistito numerosi Principi tedeschi ed il Principe ereditario di Turchia, al quale l'Imperatore ha conferito l'Aquila nera.

(S) **Pietroburgo**. 31. Al Ministero degli Esteri è stata aperta oggi la conferenza relativa alla revisione del trattato russo-cinese del 1881.

(S) **Urmia**. 31. La commissione di frontiera anglo-russa è tornata dopo un penoso viaggio di due mesi lungo la frontiera turco-persiana.

Il nuovo Ministero giapponese

(S) **Tokio** 31 — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Presidenza: marchese Saionji; *Finanze*: Yamamoto; *Affari Esteri*: barone Uchida.

(S) **Londra**. 31. Una nota comunicata alla stampa dice che si rileva che cinque membri del nuovo Gabinetto giapponese hanno esercitato funzioni diplomatiche all'estero.

I nuovi ministri sono in generale più giovani di quelli del Gabinetto precedente, eccetto il Ministro della Marina che appartenava già all'antico Gabinetto.

Quattro Ministri appartengono alla organizzazione politica detta *Saiyukai* mentre il precedente Gabinetto non aveva alcun legame politico.

L'ex-primo ministro Katsura ha date le dimissioni dopo aver compiuto le parti principali del nuovo programma.

La formazione del nuovo Gabinetto non implica alcuna modificazione nella politica estera e assai poche modificazioni nella politica interna del paese.

(S) **Tokio**. 31. Parlando a un giornalista, il Primo Ministro avrebbe detto che non modificherà la politica tradizionale e che mirerà allo sviluppo dell'industria nazionale e all'aumento del credito giapponese e coltiverà la più stretta amicizia con tutte le Potenze.

Germania e Porta

(S) **Costantinopoli**. 31 — All'atto della consegna dell'ordine dell'Aquila Nera al Sultano, l'incaricato d'affari tedesco, Von Miguel, ha tenuto un discorso dichiarando che l'Imperatore, in segno di amicizia ed in prova della venerazione che egli nutre verso il Sultano, gli conferiva le decorazioni degli ordini dell'Aquila Nera e dell'Aquila Rossa.

E' il più vivo desiderio dell'Imperatore, ha soggiunto che gli amichevoli rapporti esistenti fra i due paesi e che mai vennero turbati, persistano e divengano ogni dì più intimi.

Il Sultano ha risposto ringraziando l'Imperatore per i sentimenti di sincera amicizia dimostratigli ed ha pregato l'Incaricato d'affari tedesco di trasmettere all'Imperatore i suoi ringraziamenti.

DA PARIGI

N'estro fonogramma della notte

PARIGI. 1 (ore 0,20). — L'Ambasciatore francese a Berlino sig. Jules Cambon comunicherà oggi al Segretario di Stato per gli affari esteri sig. Kiderlen Waechter le vedute del Governo francese circa la questione del Marocco.

Si ritiene che questa volta i negoziati entreranno sollecitamente in una fase risolutiva e conciliativa.

Questa convinzione si è oramai fatta strada nelle cerchie politiche di Parigi, dove l'impressione delle notizie sulle favorevoli disposizioni esistenti a Berlino è ottima.

Notasi che il linguaggio di quasi tutti i giornali tedeschi è ora inspirato alle tendenze più conciliatori ed alla ferma fiducia che nessun turbamento potrà sopravvenire. Tale opinione è condivisa anche dai circoli finanziari tedeschi, i quali desiderano una pronta soluzione amichevole, poichè nel mondo degli affari vi sono molti interessi collegati a tale soluzione

Anche a Madrid, dove si nutriva qualche inquietudine, si è ora pienamente rassicurati. Il Governo spagnuolo di è per uaso che i suoi interessi speciali al Marocco non saranno disconosciuti. Pendono, però, ancora, col Governo francese, delle trattative e la questione non può dirsi completamente r soluta.

— Si è molto parlato in questi giorno dei pretesi preparativi militari del Belgio. Ora si ha da Bruxelles che solamente trattavasi di misure prese in vista della situazione estera, ma non perchè si prevedessero pericoli immediati. Il Belgio deve essere pronto a difendere la sua neutralità. Le misure attuali sono identiche a quelle che vennero prese durante la vertenza che poi condusse alla Conferenza di Algesiras

D'altra parte, se a situazione non fosse rassicurante, i Re dei Belgi non sarebbe partito per il suo annuale viaggio in Baviera e nel Tirolo. L'assenza de Re rassicura quindi pienamente l'opinione pubblica.

Si annunzia intanto da Bruxelles che in seguito alle difficoltà borsistiche che si deplorarono in queste ultime settimane, su varii mercati, varie Banche di quella capitale hanno subito perdite per somme considerevoli.

Il Consiglio dei Ministri in Francia

(S) **Rambouillet**, 31 — La riunione del Consiglio dei Ministri è cominciata stamane qualche minuto dopo le dieci ed è terminata alle 12.45.

I guardasigilli Cruppi ha fatto conoscere le disposizioni generali della legge escogitata per ridurre le spese ed eliminare le formalità in materia di giustizia penale.

Il Ministro degli Esteri ha comunicato al Consiglio, che le ha approvate, le istruzioni date a Giulio Cambon, ambasciatore di Francia a Berlino.

Il Ministro delle Finanze ha fatto conoscere ai colleghi i preliminari della legge finanziaria sull'esercizio finanziario 1912 già in gran parte terminata e di cui presenterà il progetto al Consiglio che avrà luogo il 7 settembre.

Il Sottosegretario di Stato per le Belle Arti ha intrattenuto il Consiglio sull'inchiesta amministrativa circa il furto della *Gioconda*, ed ha soggiunto che, sotto riserva di errori, che potranno essere messi in luce dall'istruttoria giudiziaria, l'esame dell'inchiesta in corso ha fatto fino da ora emergere gravo negligenze nell'applicazione dei regolamenti e nella osservanza delle istruzioni ricevute. Si possono fin da ora stabilire responsabilità accertate.

In conseguenza il Consiglio ha deciso di mettere in disponibilità il direttore del Museo, Homolle, il capo-guardiano, colpevole di negligenza continua, sarà destituito puramente e semplicemente; inoltre un certo numero di guardiani saranno deferiti al Consiglio di disciplina a causa degli errori commessi.

(S) **Parigi** 31 — Il signor Pujaet ispettore generale dei servizi amministrativi coprirà provvisoriamente le funzioni di direttore dei Musei nazionali.

Alla riapertura delle Camere sarà presentato un progetto di legge relativo al trasferimento del Museo del Lussemburgo dall'antica sede al Seminario di San Sulpizio.

Il Consiglio dei Ministri si è preoccupato dell'aumento dei prezzi delle derrate in alcune regioni.

Il Ministro dell'agricoltura è stato incaricato di fare un'inchiesta i cui risultati saranno sottoposti al prossimo Consiglio.

PARLAMENTI ESTERI

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 31. (*Camera dei Deputati*). Il Ministro degli esteri dà lettura di una Nota, inviata il 24 agosto alle Legazioni all'estero, che dà assicurazione del mantenimento dello *statu quo ante* per le chiese nazionali estere esistenti in Portogallo.

Il Ministra aggiunge che non ha mai mescolato la questione della separazione col riconoscimento della Repubblica, riconoscimento che era un dovere da parte delle altre nazioni.

Egli ora che il riconoscimento della Repubblica portoghese è parte dell'Inghilterra avverrà oggi o domani.

ARMI ED ARMATI

Le esercitazioni navali della flotta

La *Rivista Nautica* annuncia che la forza navale del Mediterraneo, al comando dell'amm. Aubry, sarà impiegata dal 9 al 16 settembre nello svolgimento di intensive esercitazioni navali intese soprattutto a dare la misura esatta del grado di preparazione alla guerra raggiunto dal complesso organico delle nostre unità di prima linea, e a ricercare, con applicazione pratica, le condizioni più favorevoli sulle quali possono risolversi particolari combinazioni tattiche, strategiche e logistiche.

Il programma.

A differenza degli anni decorsi, la compilazione del programma delle esercitazioni è stata affidata al comandante in capo della forza navale, il quale, inspirandosi al concetto che non si possa rappresentare la guerra e riprodurne gli episodi nella loro realtà e nei loro risultati, quando manchino gli elementi ponderabili e imponderabili, che del gran fenomeno sono i determinanti essenziali, e che pertanto sia assai più utile, anzi che creare delle simulazioni e degli avversari che procurano artificialmente di contestarsi a vicenda il conseguimento di un obbiettivo fittizio, concorrere concordemente tutte le menti e le energie all'unico scopo distudiare il migliore modo per risolvere determinate situazioni e premunirsi contro prevedibili eventualità.

Il programma contempla una serie di operazioni le quali, pur corrispondendo negli ordini nel quale si seguono, ad una logica e coordinata successione, non hanno tuttavia uno stretto legame di conseguenza necessaria, e possono svolgersi indipendentemente l'una dall'altra, rappresentando ciascuna di esse una fase od una exigenza separata di guerra navale.

Teatro delle operazioni.

Per tale caratteristica lo svolgimento del program ma non richiede un particolare teatro di operazioni, nè speciali convenzionalità, come è richiesto quando debbasi simulare una prestabilita combinazione strategica; e una tale indipendenza da condizioni geografiche è assai opportuna, poichè consente di modificare anche istantaneamente la località ove le esercitazioni abbiano a svolgersi senza alterare per nulla il loro significato, il loro scopo e la loro efficacia istruttiva.

Tuttavia è probabile, data la dislocazione attuale della forza navale, che le manovre si svolgano nell'Alto Tirreno e più precisamente sulla zona che ha per basi principali la Spezia, Portoferraio e l'arcipelago della Maddalena.

Nessuna costituzione dei partiti.

Non esiste adunque costituzione iniziale di partiti, non esistendo alcun particolare ed esclusivo obbiettivo principale di contrastare e conseguire. La forza navale rimarrà costituita nelle sue normali unità complessive, alle quali, per la circostanza, saranno aggregate 4 squadriglie di cacciatorpediniere e alcune navi ausiliarie quali il *Bronte*, per l'esperimento di rifornimento di carbone al largo e una nave affondamine, sotto il comando unico del comandante in capo. Alle manovre parteciperanno necessariamente numerose torpediniere, per le quali queste esercitazioni costituiscono il principale addestramento.

Le navi che vi prenderanno parte

1. **Divisione**: *B. Brin*, con la insegna del comandante in capo; *Roma, Napoli, Pisa e Costit*; due squadriglie di cacciatorpediniere.

2. **Divisione**: *Regina Elena*, con la insegna del contrammiraglio Garelli; *Amalfi, Vittorio Emanuele, Agordat*, due squadriglie di cacciatorpediniere;

La quattro squadriglie di cacciatorpediniere sono le seguenti :

1. Squadriglia: *Ostro, Freccia, Lampo, Euro.*
2. Squadriglia: *Nembo, Turbine, Borea, Aquilone.*
3. Squadriglia: *Alpino, Pontire, Carabiniere, Fuciliere.*

IV Squadriglia: *Granatire, Bersagliere, Lanciere, Garibaldino.*

Esercitazioni per partiti contrapposti.

Partiti contrapposti saranno volta per volta costituiti per l'esecuzione di manovre tattiche, che, nella circostanza specifica, sono fine allo studio dell'impiego più efficace di moderno unità da battaglia nel combattimento.

Per il disincaglio della "San Giorgio,,

(S) **Napoli**, 31. — Continua lo sbarco delle R. nave *San Giorgio* delle munizioni di alcuni locali dei depositi, cesuriti in questi giorni.

Si è posto in azione la grande centrifuga elettrica da 900 roncellate della *Dante*.

E' ultimata la costruzione dell'interno delle lacerazioni del doppio fondo, nel locale caldaie prodiere estreme, mediante cassi di legno e stoppa su cui si potrà colare un gittata di cemento idraulico.

Continua la visita nell'analogo locale caldaie poppiere centrale pure allagato.

Vuotati due locali di carbonile uno trasversale ed uno longitudinale, si riempì il primo con un agglomerato di sughero e cemento idraulico; nel secondo si estruiscono dall'interno le vie d'infiltrazione d'acqua.

Alle 16 del 30 agosto sono giunti i due primi grandi cerbatoi cilindrici ad aria compressa della spinta di circa 350 tonnellate ognuno, che misurano la lunghezza di metri 20, ed il diametro di metri 5.

Essi sono collegati da cinque bragbe in cavi di acciaio.

Sono stati subito presentati alla prua della nave, e dopo averli fatti sommergere per allagamento,sono stati trasportati nella prestabilita posizione sotto la nave, mettendoli in posto durante la notte.

Attualmente sono zavorrati in modo da esercitare contro la nave una spinta molto leggera, in attesa del momento opportuno in cui, alleggeriti mediante la ria compressa, dalla zavorra di acqua, si dovranno esercitare i loro sforzi massimi sotto la chiglia della nave.

Si sta assicurando intorno alla nave la seconda coppia di pontoni, per conferire ad essa quella maggiore stabilità che è necessaria per mettere in azione i due grandi serbatoi di spinta anzidetti.

Il tempo è bello ed il mare è calmo.

All'Estero

Un nuovo aeroplano militare.

(S) **Berlino**, 31 — Secondo informazioni del *Borsen Tourier* un ufficiale russo avrebbe inventato un nuovo aeroplano capace di tenersi immobile nell'aria. Il Ministro della Guerra russo avrebbe accordato 17.000 rubli per costruire ed esperimentare il nuovo velivolo.

LE CONSEGUENZE DI UN DISASTRO

E' naturale ed è logico che al gravissimo disastro della nave *S. Giorgio* sia succeduta una pioggia di interrogazioni ed interpellanze, delle quali si occuperà la Camera nel prossimo novembre, e fino da ora è può prevedere quale ne sarà lo svolgimento Non tutte, però, le interrogazioni annunciate sono ispirate a quell'alto senso d'italianità, che è dovere dei rappresentanti politici; poichè al di sopra di qualunque interessa morale o finanziario, vi è quello della patria, e questo dovrebbe suggerire pensieri e forme che non ne compromettano il prestigio.

L'on. Eugenio Chiesa, per esempio, interpella il Ministro sulla sua personale responsabilità e su quella del Comitato degli ammiragli colpevoli, secondo lui, di avere affidato il comando di una delle nostre maggiori navi da guerra *ad ufficiali che non se ne sono mostrati degni*.

Ebbene, tutto ciò l'on. Chiesa l'ha potuto pensare dopo il disastro: ma prima non poteva sospettare questa indegnità e dalla sua vedere se chi aveva il comando della nave doveva e poteva avere questo sospetto, quando affidò il comando della nave ad ufficiali che non avevano dato occasione di diffidare della loro capacità.

E dico ciò, perchè l'interpellanza dell'on. Chiesa implicitamente, coincidenza una condanna in ordine retrogrado: cioè suppone il caso di una prescienza di ciò che doveva avvenire.

Ora indipendentemente dal disgraziato caso della nave *S. Giorgio*, il supposto di un Ministro, che affida il comando delle maggiori navi (magari a minori non importa) ad ufficiali indegni, ammette la connivenza delle persone preposte alla tutela della nazione con persone immeritevoli; o, per lo meno, uno stato morale di depressione nello Stato maggiore della marina, che non dia garanzie i meriti degli ufficiali, e quindi una condizione generale pericolosa per la conservazione della flotta e per la difesa del paese.

Nessun Ministro in nessun paese può sapere con precedenza se gli ufficiali preposti al comando delle navi, sia per carattere personale, o per caso fortuito, o per imprudenza, potranno in avvenire causare l'avaria o la perdita di una nave; e la storia dei disastri marittimi, che non è scarsa, ha molti esempi di navi perdute da tutte le nazioni, per causa colpevole o accidentale di chi stava al comando.

Se fosse vero il fatto del Governo, che affida scientemente il comando di una nave a chi ne è indegno, la conseguenza immediata sarebbe questa: che, moralmente, il prestigio della marina rimarrebbe distrutto, la disciplina degli equipaggi scossa e la fiducia pubblica generale.

Degli ufficiali che erano imbarcati sulla *S. Giorgio* prima del disastro, nessuno aveva note riprovevoli, che il mettessero al di sotto degli altri, commilitoni; il Governo, dunque, ha il dovere di punire le responsabilità loro, non può quello di prevenire le colpe in persona di ufficiali, che, fino al momento del caso sventurato, non hanno alcuna macchia nella loro carriera, e possono anche, avere avuto dei meriti.

Arcangelo Lauria

La questione del Marocco

(S) **Madrid**, 31 — Durante le operazioni effettuate ieri a Melilla contro gli autori dell'aggressione del 24 agosto, un caid, amico della Spagna, è rimasto ucciso.

Non si segnala alcun'altra perdita.

Il negoziato franco-tedesco.

(S) **Parigi**. 31. — *L'Echo de Paris* pubblica alcune informazioni ufficiose intorno alle istruzioni date all'ambasciatore francese a Berlino.

Eccone il riassunto: Cambon porta seco istruzioni scritte chiare e precise. La libertà di azione che la Francia reclama vi è considerata come per la richiesta francese che deve servire di base all'accordo, in termini talmente espliciti che non vi è più posto al menomo dubbio. Se il Governo tedesco accoglierà il punto di vista francese ciò permetterà all'ambasciatore di iniziare la discussione sul terreno delle concessioni.

Nelle istruzioni la Francia prevede concessioni relativamente considerevoli Se esse sembrassero insufficienti, come faceva prevedere Schoen, la Francia sarebbe costretta ad abbandonare i negoziati perchè le concessioni reclamate dalla Germania sono incompatibili colla dignità della Francia e costituirebbero per il Governo una vera abdicazione. Ma si spera, malgrado alcuni indizi contrari, che la Germania misurando l'estensione degli sforzi francesi per trovare un terreno di conciliazione accettabile, riserva che le basi di questo accordo diano piena ed intera soddisfazione ai suoi interessi e alle sue esigenze.

Ad una domanda del collaboratore dello *Echo de Paris* è stato risposto che sotto, nessun pretesto, si accetterà una clausola che accordi alla Germania nei paesi interessi politici speciali, all'infuori dei suoi interessi economici.

Il *Petit Parisien*. Il *Gaulois* ed il *Journal* dicono pure che Cambon ha la missione di ben significare che le istruzioni francesi raggiungono l'estremo limite delle concessioni territoriali da parte della Francia.

(S) **Parigi**, 31. — I giornali hanno da Berlino: Le grandi linee delle proposte francesi circa il Marocco, quali sono note finora, hanno prodotto nei circoli autorizzati un'impressione favorevole, che permette concepire la speranza di un felice svolgimento dei prossimi negoziati

(S) **Berlino**, 31. I giornali rilevano l'importanza del periodo che si apre per i negoziati francotedeschi ma non fanno, in genere, commenti sulla situazione.

Il *Reichsbote* e la *Post*, organi conservatori affermano di nuovo la necessità della intransigenza tedesca.

La *Germania* spera che la situazione si schiarirà e si compiace della calma attuale.

L'azione spagnuola.

(S) **Madrid**, 31. Il Consiglio dei Ministri, che si è tenuto al Palazzo sotto la presidenza del Re, si è occupato specialmente degli affari esteri e soprattutto dei negoziati circa il Marocco.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas, rendendo conto dell'attività della diplomazia spagnuola, ha espresso la speranza nutrita dal Governo di vedere i diritti della Spagna rispettati dalle nazioni interessate negli affari del Marocco e la sua fiducia in una soluzione pronta e soddisfacente dei negoziati che proseguono attivamente.

Circa Santa Cruz de Mar Pequena il Presidente del Consiglio ha insistito sulla necessità di occupare questa parte della costa marocchina prima della fine del mese di settembre.

La politica ferroviaria italiana nel 1910.

Lo stato di crisi finanziaria e amministrativa in cui si trova l'azienda ferroviaria dopo questo primo quinquennio di esercizio di Stato, e la convenienza di concedere taluni miglioramenti ad alcune categorie di agenti — miglioramenti vivamente reclamati dalle organizzazioni dei ferrovieri — hanno condotto al disegno di legge, presentato dal ministro Sacchi ed approvato nel 1910, per la *riforma dell'amministrazione ferroviaria e il miglioramento economico del personale*.

Mentre il disegno di legge Bertolini del 1909 concedeva miglioramenti al personale per 12 milioni ricavandone i mezzi da un semplice aumento delle tariffe — sfavorevolmente accolto — il progetto Sacchi ha mirato ad imprimere un carattere più economico e più industriale all'azienda ferroviaria, ricavando in parte dalla stessa riforma i mezzi per migliorare il trattamento degli agenti. Al bisogno si provvede per circa milioni 14,7 mediante la semplificazione dell'esercizio e le economie e per 6 mediante rimaneggiamenti di tariffe.

Allo scopo di rendere più agile e meno costosa l'amministrazione, si riducono le unità amministrative e servizi superflui all'infuori dei tre fondamentali del movimento e traffico della trazione e materiale, del mantenimento e lavori. Il progetto ispirandosi, poi, alla organizzazione anteriore al riscatto, sopprime i compartimenti e le divisioni e costituisce per la rete continentale tre grandi direzioni di esercizio aventi sede a Torino, Bologna e Napoli con una percorrenza media di treni corrispondente approssimativamente a quella della ex rete Adriatica.

In ognuna di queste reti — dotata di bilancio proprio e di larga libertà di azione — sono istituiti i tre citati servizi fondamentali al di sotto dei quali, sopraintendono le stazioni divisionali, funzionano le sezioni come uffici esecutivi; presso ciascuna direzione di esercizio sono gli uffici del capo sanitario e di ragionerias il forte decentramento determinato da un tale ordinamento riduce di molto le funzioni e la lenta azione della direzione generale centrale.

Per i ritocchi alle tariffe, il progetto, senza ricorrere a aumenti generali delle già elevate tariffe ordinarie, colpisce, i « privilegi ferroviari », mediante tasse sui biglietti gratuiti e rialzi delle tariffe di favore, e, meno razionalmente eleva i prezzi degli abbonamenti e sopprime talune tariffe differenziali e vicinali. Con le economie e le maggiori entrate così provvedute sono accordati miglioramenti al personale delle varie categorie aventi retribuzioni non superiori a L. 4800, si accordano speciali gratificazioni per i risparmi sul consumo e sul migliore rendimento dei servizi e una partecipazione sulla differenza fra le entrate e le spese ordinarie. Si ammette, inoltre la formazione di una speciale rappresentanza consultiva composta di membri eletti dalle varie categorie di personale sugli interessi del personale. Si afferma l'obbligo di istituire un'Opera per raccogliere e sistemare gli orfani dei ferrovieri e per sussidiare vedove, orfani e famiglie di agenti morti in attività di servizio o esonerati alla quale dovranno affluire oltre a varie altre entrate, la mercede degli agenti nei primi tre giorni di malattia, mercede che non si pagava agli agenti a fine di frenare le assenze arbitrarie; disposizione soppressa poi nella definitiva redazione del progetto per la viva opposizione del personale. Il progetto stanzia, infine, parecchi milioni di straordinaria dotazione all'Azienda ferroviaria per l'acquisto di carri a causa degli incrementi del traffico.

Il progetto, diventato oggi legge dello Stato, incontrò opposizioni varie in vari campi ed attraverso vivissimi dibattiti, che continuarono a talune modificazioni, ferme rimanendone le linee generali. Una disposizione speciale istituisce una Commissione per proporre le opportune riforme nell'ordinamento Amministrativo delle ferrovie; commissione che è in via di essere nominata (vedi *Ultime notizie*).

***

Con la legge del 21 luglio fu risolta la annosa questione delle ferrovie della Basilicata e Calabria: collegando quasi completamente i vari tronchi pervenuti in varie leggi anteriori si è costituito lo schema di una intera rete a scartamento ridotto nelle due regioni, estesa oltre 1200 chilom. assolutamente indipendente, racchiusa dalle linee litoranee, con sbocchi diretti a mare e con frequenti contatti con le ferrovie principali. Tale rete viene in concessa in esercizio all'industria privata con sovvenzioni chilometriche e con partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti da stabilirsi in forma e misura tali da interessare il concessionario al maggiore sviluppo del traffico. Nella gara per la concessione è risultata vincitrice la Società delle ferrovie mediterranee.

Altri provvedimenti per agevolare la costruzione delle linee complementari della Sicilia furono approvati, estendendosi anche alle altre regioni della penisola. Capoluogo dei provvedimenti in parola è l'alleviazione a L. 10.000 del massimo chilometrico di costruzione e di esercizio.

Non sono ancora stati ratificati gli accordi stipulati a Berna il 13 ottobre 1909 riguardo alla ferrovia di S. Gottardo accordi che definiscono talune discussioni relative alla nuova condizione giuridica della ferrovia dopo il riscatto fattone dal governo svizzero e pattuiscono varie notevoli riduzioni di tariffe.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'art. 45 dello Statuto e le contravvenzioni

In questa monografia l'A. tratta la questione, finora quasi trascurata nel campo teorico, se la domanda d'autorizzazione a procedere contro deputati, oltre che per delitti, sia necessaria anche per contravvenzioni, e dopo un accurato esame della giurisprudenza parlamentare e giudiziaria, e dopo una valutazione critica delle varie affermazioni degli scrittori, conclude affermativamente. La trattazione, molto sintetica, è condotta con criterio rigorosamente scientifico e manteuuta nei confini giuridici; contiene altre notevoli notizie inedite di giurisprudenza par amentare.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale, del 31 contiene:

R. D. che approva modificazioni alle tabelle organiche e ai quadri delle classificazioni del personale dello ferrovie dello Stato.

R. D. che approva le convenzioni per la concessione della costruzione e dell'esercizio d'una linea tramviaria dalla stazione di Bazzachio-Viggiù all'abitato di Viggiù.

R. D. concernente iscrizione di rendita a favore di Enti morali ecclesiastici convertiti per effetto della conversione dei beni immobili o di riduzione della tassa del 20 %.

R. D. che contiene le norme per la compilazione dell'elenco indicativo degli oggetti d'arte mobili del Regno.

R. D. che modifica il ruolo organico del personale addetto alla sezione di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

R. D. che approva la convenzione per la costruzione e l'esercizio della tramvia da Agnano Nuovo della linea Napoli-Pozzuoli alle Terme di Agnano.

R. D. che sostituisce l'art. 5 del regolamento unico per le Regie Scuole di medicina veterinaria.

R. D. che mette a disposizione dei Prefetti di Reggio Calabria, Messina e Catanzaro somme da concedersi ai Comuni danneggiati dal terremoto, allo scopo di provvedere alle future pubbliche.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Montefiascone (Roma) per la elezione del proprio deputato.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuto - Erezione in Ente morale - Concentrazioni di patrimonio - Trasformazione di convitto in asilo infantile - Soppressione di posto notarile.

Rel. e R. D. che accoglie il Cons. di ammin. dell'Università agraria di Campagnano (Roma).

Dec. Min. per la classificazione dei vincitori del concorso ai posti di alunni negli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Prodotti approssimativi del traffico (1. decade) della Ferrovie dello Stato dal 1 al 10 agosto 1911.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto gennaio 1911 dal servizio risparmi e vaglia al Ministero delle Poste e Telegrafi.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze o della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 31, ore 18.30. — I due dirigibili militari *P 2* e *P 3*, dopo aver preso parte alle grandi manovre sono tornati stamane a Milano, come prima tappa del ritorno alla loro sede.

Il viaggio avvenne senza alcun incidente. I due dirigibili mantennero costantemente durante la traversata la distanza di 150 metri l'uno dall'altro. Anche l'atterramento si compì felicemente. I due dirigibili ripartiranno domani a dopo domani.

Milano, 31 (ore 24). — Il commerciante Raffaele Pirovano, che ha magazzino di ferramenta in via Meda, aveva invano tentato di rimettere sulla buona via un suo fratello, a nome Alberto, datosi ai mal fare. Finalmente nei passati giorni, venne un limite all'esperimento, affidò l'incarico di correggere il fratello ad un suo socio, tale Angelo Longhi. Costui – in seguito ad una nuova birichinata del ragazzo – lo legò solidamente ad na colonna di ferro esistente in magazzino lasciandolo in quella posizione tutta la notte. Al mattino il facchino addetto al negozio trovò il povero ragazzo più morto che vivo: mosso a compassione, lo slegò e lo lasciò riposare. Ma tornò il Longhi e – forse persuaso che il giovanetto fingesse – volle continuare nella crudele punizione. Ieri sera lo rilegò ancora più solidamente alla colonna e di nuovo lo lasciò solo tutta la notte. Stamane il facchino trovò il giovinetto freddo sicchito, col capo penzoloni e gli occhi fuori delle orbite. Era cadavere. Giunse subito dopo il Longhi e accortosi del tragico risultato dei suoi metodi correttivi rimase atterrito. Prima diede in escandescenze poi corse a costituirsi in Questura dove fu trattenuto in arresto. Il ragazzo è stato ucciso dal fatto che il ragazzo è morto soffocato causa le cordo chegli stringevano la gola.

Genova, 31 (ore 16). — L'on. Bettolo deputato del collegio di Recco, visitò fra ieri e oggi i lazzaretti di Recco, Sori e Quarto constatando i ricoveratì tutti in via di guarigione e lodando le autorità per i provvedimenti adottati contro il morbo oramai debellato. Le misure igieniche generali nei tre comuni visitati sono ottime, come ottimi e provvisti di ogni sussidio medico sono i luoghi di cura e d'isolamento preparati alle prime avvisaglie del male dai sindaci largamente coadiuvati dal prefetto.

L'on. Bettolo venne nella sua visita ricevuto con segni di alta deferenza e gratitudine dai sindaci, da consiglieri comunali e provinciali e da numerosissimi elettori.

Lodi, 31 ore 24. — Oggi nell'Istituto degli Orfanelli il ricoverato sedicenne Carlo Reggio, per vendicarsi di una punizione a suo credere ingiusta, avuta dal cons. d'amministrazione rag. Zoffera, gli sparò contro un colpo di rivoltella che andò a vuoto. Quindi il Reggoda, rivolta l'arma contro se stesso, si sparava un colpo al petto ferendosi mortalmente. Fu trasportato in fin di vita all'ospedale.

Un tutto dell'on. Falcioni.

(S) **Domodossola**, 31. E' morto il notaio Celeste Falcioni, settantenne, zio dell'on. Falcioni, Sotto segretario di Stato per l'Interno.

(All'on. Falcioni le condoglianze più sentite del *Pop. Romano*).

Italia Centrale.

Ponte a Moriano, 31: Il Municipio di Lucca per misure igieniche preventive ha disposto che la villa Perotti a San Cassiano sia trasformata in lazzaretto.

A tale scopo la scorsa notte alcuni operai si recarono alla Villa, ma non poterono adempiere il loro incarico perchè circa 200 persone, svegliate dalle campane che suonavano a stormo, si precipitarono in istrada e inscenarono una dimostrazione ostile, ostacorse un marresciallo dei carabinieri con alcuni militi e si adoperò per calmare gli animi. Accorsero pure 30 soldati di artiglieria e 14 agenti venuti da Lucca.

Il capitano dei carabinieri sig. De Maria, ed il vice commissario di P. S. Guarducci sono rimasti sul posto. Si spera nel buon senso della popolazione e nel tatto delle autorità per evitare spiacevoli incidenti.

Rubiera, 31 (ore 15.50): — Il Comitato liberale di Rubiera ha offerto un banchetto al Sindaco Dallari. Intervenne l'on. Cottafavi che parlò vivamente applaudito sollevando entusiasmo.

Portoferraio, 31: Perdura vivissima l'impero forse per il triste attentato contro il comm. Mel.ni. Molti altri arresti sono stati eseguiti. L'Autorità giudiziaria si è recata stamane a Capo per accertare se gli autori dell'attentato sono i cinque arrestati dell'altra notte. Nelle perquisizioni eseguite nei domicili degli arrestati sono state sequestrate molte armi.

Un discorso dell'on. Cottafavi.

(S) **Rubiera**, 31. In un banchetto offerto in onore del Sindaco, dottor Dallari, presenti l'intera Giunta ed il Consiglio comunale, l'on. Cottafavi, festeggiato accolto, ha pronunciato un discorso politico, inneggiando alle idee liberali in quali dischiudono nuovi destini al popolo che procede sulla via del progresso mediante l'armonica collaborazione di tutte le classi di cittadini animati dal pensiero della patria e della concordia sociale. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Italia Meridionale

Taranto 31 (Harioo) Si deplora qui una certa lentezza e non curanza nell'applicazione delle misure igieniche, che in questi momenti occorrerebbe attuare con la massima scrupolosità per evitare dolorose sorprese - Specialmente raccomandabile è una maggiore vigilanza sulle frutta, molte delle quali vengono poste in vendita quando dovrebbero essere distrutte, perchè guaste o acerbe.

Nelle Isole

Catania, 31: Si ha da Agira che il prevosto della chiesa di S. Margherita, mons. Filippo Giulio Contessa, prelato domestico di S. S., mentre ieri mattina celebrava la messa, dopo aver bevuto il vino preparato nell'ampolla, fu preso da violentissimi dolori viscerali.

Fu trasportato in sacrestia, dove il medico condotto, subito accorso, constatò trattarsi di avvelenamento. L'Autorità di P. S., dopo le prime indagini, ha chiamato in questura e quindi trattenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria, il sacerdote Prepputi Giuseppe, cancelico della suddetta chiesa. Tale arresto ha prodotto enorme impressione.

Mons. Contessa, mediante le pronte cure, è fuori di pericolo.

Messina, 31 ore 22.30. — Stamane tal Giuseppe Lazoa pescando frutti di mare sulla banchina della dogana, tirò a riva il cadavere di una giovane guardia di finanza. Sul luogo accorsero le Autorità. Il morto fu identificato per tal Giuseppe Martinez, nativo di Acivale. Si ritiene che egli sia casualmente caduto in acqua mentre prestava servizio. Infatti nello stesso luogo ove fu pescato il cadavere si rinvenne, nel fondo del mare anche la carabina. Un particolare notevole è che quella stessa notte a poca distanza prestava servizio un fratello del Martinez, anche lui guardia di finanza. Sul luogo si adunò una folla enorme a stento trattenuta dagli agenti.

—Stamane l'Ufficio speciale del Genio Civile sospendeva i lavori di sgombro affidati all'Impresa Merenda imputata di una ingente frode a danno dello Stato: essa riusciva a frodare mediante buoni duplicati di scarico dei carri adibiti al trasporto delle macerie. L'Impresa è stata denunziata al Procuratore del Re.

Provincia Romana

Frosinone, 31: Il Ministero dell'Interno accogliendo una proposta della Prefettura e tenuto conto de lo sviluppo notevole e preso in questi ultimi tempi dalla nostra città, su conforme parere della Direzione Generale della P. S., ha elevato questa Delegazione alla qualità di Commissariato.

Adesso rimangono comandati i due funzionari che già prestavano ivi servizio, delegati Ferraro e rag. Grippo: a titolare del nuovo ufficio è stato nominato il cav. Luigi Abbondati, qui trasferendolo da San Giovanni a Teduccio.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi dei tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi (1° Settembre) colle sotto-indicate stazioni

Cagliari, con Ponza — *Duca di Genova* e *Calabria*, con Capo Spevone — *Monte Nevoso* e *Monte Grappa*, con Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Moldavia*, con Cozzo Spadaro — *Gertrud Woermann* e *Macedonia*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Venezia*, con Ponza e Isola Chiesa — *Principessa Irene*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Città di Milano* e *Savoia*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa.

Massime, Pareri, Disposizioni

Tassa pei matrimoni celebrati fuori della sede comunale e fuori delle ore di ufficio. Inammissibilità.

Nessuna disposizione di legge autorizza l'imposizione di una tassa pei matrimoni celebrati fuori della sede municipale e fuori delle ore di ufficio.

E' quindi illegittima e merita di essere annullata d'ufficio la deliberazione comunale che stabilisce tale tassa. (Parere Cons. di Stato, Sez. Int. 9 giugno 1911 - *Comune di Ardore.*)

Tassa sui teatri e spettacoli pubblici - Inapplicabilità alle giostre ed altalene tenute all'aperto.

E' inapplicabile alle giostre ed altalene che hanno luogo all'aperto la tassa sui proventi degli spettacoli e trattenimenti pubblici devoluta per legge 23 gennaio 1902 a favore dei Comuni in cui viene a cessare il dazio sui farinacei.

Devono però essere annullate le disposizioni del regolamento municipale con cui vengono sottoposte alla tassa suscitata le giostre ed altalene tenute all'aperto.

Parere Cons. Stato, Sez. Finanze, 2 giugno 1902 - *Comune di Torino.*

Impiegati governativi - Indennità di residenza Prescrizione quinquennale.

Alle indennità assegnate agli impiegati dello Stato residenti in Roma, sono da applicarsi le norme di prescrizione stabilite dal diritto civile comune per le annualità e le ratealità più brevi (Cod. civ. articolo 2144).

Parere Cons. Stato. Sez. Finanze 9 giugno 1911 - *Questo Ministero del Tesoro.*

Tassa focatico - Iscrizione nei ruoli di due Comuni - Ricorso.

Per costante giurisprudenza il ricorso contro duplicazione di tassa non è soggetto a termini di decadenza. (1). (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 9 giugno 1911. - *Comuni di Foligno e Bagni di Lucca*).

Tributi locali - Tassa di posteggio - Spazi ed aree pubbliche - Portici privati.

Agli effetti di legittimare l'imposizione della tassa di posteggio da parte del comune sulle aree di portici non basta l'uso del comune a scopo di passaggio, ma deve concorrere quello di occupazione.

Può ammettersi in questa materia la prova della prescrizione ultratrentennale, nel senso che da tutto quel tempo i mercati settimanali, e le fiere si tennero in quella via con occupazione dei portici dello case che la fronteggiavano.

(App. Torino 20 marzo 1911 Comune di Rivarolo *Canavese* c. *Palma di Borgofranco*).

Contratti a partiti privati - Parere del Cons. di Stato.

Gli art. 26 e 27 della legge 17 luglio 1910, n. 511 non hanno portato alcuna innovazione alle disposizioni precedentemente circa l'obbligo o meno di sentire il parere del Consiglio di Stato sui contratti da stipularsi a partiti privati.

Parere Cons. Stato Sez. 2. 24 Febbraio 1911. - *Ministero dei Lavori Pubblici.*

...AZION all'estero

(S) **Londra**, ... *Daily Chronicle* dice che Harrahow, uno dei ... ...zione dei ministri del Sud del Paese ... ...ha espresso l'opinione che entro due mesi avrà luogo lo sciopero generale dei minatori.

Il giornale aggiunge che l'insuccesso degli scioperi parziali del Sud del Paese di Galles è dovuto al movimento avvenuto per lo sciopero nazionale.

D'altra parte la Federazione generale della Gran Bretagna si incarica di invitare i proprietari di miniera a discutere una proposta tendente a fissare un salario minimo per il lavoro degli impieghi normali. Se i proprietari rifiutassero, l'associazione sentirà il parere di tutti i suoi soci circa lo sciopero nazionale.

E' opinione generale che una enorme maggioranza si pronuncerà per lo sciopero.

(S) **Cardiff** 31 — I docksers riprendono il lavoro alle antiche condizioni purchè vengano soddisfatti i loro desiderata prima del 30 novembre; in caso contrario Askivith ricorrerà all'arbitrato.

(S) **Londra**, 31 Il conflitto dei ferrovieri colla compagnia *Great Eastern* circa la reintegrazione degli scioperanti è terminato con soddisfazione di entrambe le parti.

(S) **Grassisby**, 31. La situazione è inquietante perchè le navi restano senza carbone a causa dello sciopero dei caricatori.

Russia.

(S) **Londra** 31 — Telegrafano da Odessa allo *Standard*: Lo sciopero della gente di mare si estende alla flotta volontaria. Tredici navi sono trattenute ad Odessa e nei porti di Crimea e del Caucaso.

A Lods diecimila operai delle officine hanno dichiarato lo sciopero.

S. U. d'America

(S) **Londra** 31 — Mandano da Chicago al *Daily Mail* che i direttori delle ferrovie dell'Illinois centrale e del North Western hanno rifiutato di riconoscere i delegati della federazione dei sindacati dei ferrovieri benchè essi riconoscano espressamente i sindacati ferroviari.

Vi è un grave pericolo di sciopero.

In Francia

(S) **Lens**, 31 — Nella regione di Lens continuano a verificarsi manifestazioni.

I commercianti di burro e di uova non si recano più al mercato. Alcuni macellai hanno chiusi i negozi per l'impossibilità di fornire la carne a prezzi chiesti.

La regione è alreei minacciata da uno sciopero di commessi e commercianti.

Durante le dimostrazioni sono state frantumati i vetri di alcuni commercianti che rifiutavano di firmare impegni ai prezzi domandati.

Nel Portogallo

(S) **Lisbona** 31 — Alcuni carri carichi di carbone scortati dalla guardia repubblicana sono stati aspettati dagli scioperanti che sono stati dispersi.

Fattaglie di agenti percorrono le vie, ove avvengono conflitti.

Esposizioni e Congressi

Il lavoro delle Giurie a Torino

(S) **Torino**, 31. Le Presidenza generale delle Giurie dell'Esposizione di Torino comunica:

Le Giurie di classe incominciarono il loro lavoro di visita e di esame nel pomeriggio di martedì 5 settembre continuandolo nei giorni successivi. I signori espositori, che desiderano di presenziare al passaggio delle Giurie, sono pregati di trovarsi presso le loro mostre dal giorno 5 in poi. Per la presentazione di campioni di bevande e sostanze alimentari, la visita e gli assaggi possono avvenire nel luogo medesimo della mostra di ciascun espositore. Quelli che invece desiderano che la visita e gli assaggi seguano in speciali locali possono presentare i loro campioni ad una apposita delegazione, diretta dall'ing. prof. cav. Marco Vecchini, all'uopo incaricato dalla commissione esecutiva, la quale, a partire dal 1. settembre, provvederà a raccogliere i detti campioni per radunarli in ordinati in opportuni locali situati nel R. Politecnico al Castello del Valentino.

Primo Congresso internazionale del cuoio.

Nei giorni 17, 18, 19 settembre si terrà a Torino per iniziativa dell'Associazione Italiana dell'Industria e del Commercio del cuoio il I Congresso Internazionale del Cuoio.

I sindacati e le più spiccate personalità che l'industria ed il commercio delle pelli annovera negli Stati europei ed extra europei hanno già dato la loro adesione ed assicurato la partecipazione ai lavori del Congresso e l'Italia conciaria sarà molto ben rappresentata anche e per l'importanza dei temi da trattarsi, come per il programma che facciamo seguire e per il largo concorso di adesioni italiane ed estere, questo primo Congresso del Cuoio si annuncia estremamente interessante ed importante.

Dalla Commissione organizzatrice avente sede presso l'Associazione Italiana dell'Industria e del Commercio del Cuoio Via Ospedale 26 Torino, si possono avere tutte le informazioni relative al Congresso.

Ecco il programma del Congresso e dei lavori:

17 settembre:

Ore 10 - Inaugurazione del Congresso.

» 12 - Vermouth d'onore offerto dalla Camera di Commercio di Torino.

» 21 - Serata di gala.

18 settembre:

Ore 8,30 - Seduta del Congresso.

» 13 - Colazione offerta dalla Soc. An. Concerie Ital. Riunite.

» 15 - Seduta del Congresso

» 21 - Ricevimento offerto dal Municipio.

19 settembre:

Ore 8,30 - Seduta del Congresso.

» 16 - Posa della prima pietra della nuova sede della R. Conceria Scuola Italiana.

» 19. - Banchetto offerto dal Comitato del Congresso.

Programma dei lavori.

I. Industrie : *a*) Tecnica della conceria; *b*) igiene della conceria.

II. Commercio: *a*) pelli in pelo; *b*) pelli lavorate; *c*) prodotti chimici e macchine.

III. Insegnamento professionale:

Già sono state iscritte nell'ordine del giorno le seguenti questioni:

1. Preservazione e conservazione delle pelli di pelo.
2. Condizionamento delle pelli in pelo.
3. Acque reazionali e di scolo dei lavori di calce.
4. Tarolo (estere-borrino) spine metalliche (nonostante artificiosa) punture del pungolo (aiguillonage).
5. Unificazione dei metodi di analisi impiegati in conceria.
6. Sistema di scnoiatura al martello.
7. Sterilizzazione delle pelli (carbonchio).
8. Salatura delle pelli.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(S) **Saint Jean de Maurienne**, 31. — Stamane dieci operai minatori lavoravano sotto un tunnel al lavori per la presa d'acqua che si stanno facendo a Pont a Marey allorchè una mina che non era scoppiata esplose.

Tre operai rimasero feriti e furono trasportati all'ospedale.

Il colera

(S) **Costantinopoli**, 31 — Oggi sono stati constatati qui 49 casi di colera e 26 decessi.

L'incendio alla Casa editrice Ward Lock.

(S) **Londra**, 31. L'incendio sviluppatosi stanotte in pieno quartiere della stampa, nella Casa editrice Ward Lock, ha richiesto lunghi e difficili sforzi per essere domato. I danni sono stati gravissimi, migliaia e migliaia di pubblicazioni sono andate distrutte. Nessuno è rimasto ferito quantunque al momento del crollo di un tetto i pompieri abbiano corso grave pericolo.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Rimini**, 31. Durante le gare aviatorie odierne l'aviatore Masinero è caduto ripercuendo ferite multiple alla faccia, alle labbra, agli arti e frattura del l'osso mascellare.

Il suo stato non è però grave.

Manisero è stato trasportato all'ospedale, ove mi giora notevolmente.

Feste Cinquantenarie

Una grande festa veneziana.... sul Po.

Tutti conoscono per fama la festa del Redentori che si celebra a Venezia, sul Canal Grande, in un trionfo di luci e di suoni. Orbene, a Torino all'Esposizione, avremo il 2 settembre prossimo la riproduzione di quella grandiosa festa popolare. Ad assicurarne la sontuosità e la genuinità, la Commissione esecutiva ha fatto ricorso al signor Zentilomo, che è appunto solitamente incaricato dal Municipio di Venezia di organizzare sul Canalazzo le illuminazioni e le serenate.

Dalle rive del Po, dove sorgono i meravigliosi palazzi della città nuova dell'Esposizione, si potrà seguire lo svolgersi della sola luminosa, formata di barche, e di immense zattere, portanti migliaia di globi a colori, e l'effetto fantastico non sarà per nulla turbato dalla sfarzosa illuminazione elettrica, anzi la integrerà colla miriade di riflessi nelle chiare e fresche acque.

Sulle zattere prenderanno posto la Banda municipale ed altri corpi musicali, e la festa degli occhi si sposerà così alla gaiezza dei concerti.

La festa veneziana attirerà indubbiamente sabato sera a Torino moltissimi forestieri, come molti già giornalmente accorrono in questa che è la stagione ideale per visitare questa grandiosa Esposizione, che gli stranieri dichiarano affermazione veramente grandiosa e superba della nuova Italia.

TEATRI ed ARTE

Una nuova Compagnia drammatica per la commedia dell'arte.

Il *Corriere della Sera* di Milano dà notizia che Armando Rossi, il quale col prossimo triennio drammatico lascierà la Compagnia Talli, di cui ora è comparsa apprezzato, ha avuto un'idea geniale, quella cioè di una Compagnia comica, che dovrà rievocare o, meglio, ricostruire la così detta « commedia dell'arte ». Si tratta quindi di una Compagnia che avrà un carattere specialissimo che la distinguerà da tutte le altre. Essa farà rivivere dinanzi ai nostri occhi quelle maschere così care alle genti del buon tempo andato e di cui la generazione presente non ha visto sulle scene dei teatri di prosa che qualche fugace apparizione con l'esumazione di qualche commedia goldoniana.

La nuova Compagnia recitando un repertorio costituito da lavori burleschi di autori che sempre appunto quando era in voga la « commedia dell'arte », Armando Rossi - che sta lavorando alla composizione della nuova Compagnia ed alla ricerca del repertorio con fervore e pazienza — ha trovato, frugando negli scaffali vecchi e ingialliti, dei lavori curiosissimi e dai quali l'intelligente attore si ripromette dei successi calorosi.

La Compagnia, che curerà con molta dignità l'allestimento scenico e l'interpretazione, avrà bisogno di un periodo di preparazione e non potrà quindi iniziare le sue recite che verso la metà di marzo. Essa comincierà con una *tournée* di tre mesi per le maggiori città d'Italia.

Gli spettacoli avranno anche l'attrattiva di un prologo di presentazione dovuto alla penna di un valoroso scrittore nostro.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Di Porto Daniele*, già esercente negozio di tessuti, via delle Zampanette n. 193. - Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta attivo: lire 4023,35, passivo lire 10.992,30. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: il commerciante Raffaele Molino, via Cavour n. 49-51. Prima adunanza dei creditori 19 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 settembre - Chiusura: 19 ottobre.

CONCORDATO APPROVATO — *Angelici Francesco*, appaltatore in verniviature, via Bonconpagni n. 93 - Concluso il concordato al 20 per cento in 2 rate trimestrali pattiziate - Hanno aderito al concordato 18 creditori per lire 30,228,82 su 24 ammessi al passivo per lire 46,956,82.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Ditta Mobucci e Milardi*, mode e novità, via Volturno n. 16 - Per il 16 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile un mese dopo omologato il concordato.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Valdisisso Angela*, commerciante in oggetti d'oro, via Borgo Nuovo n. 136. - Ordinata la chiusura del fallimento per omologazione del concordato.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei Lavori Pubblici - 14 settembre - Escavazione e regolazione dell'alveo del fiume Novissimo presso Cavalese L. 206.585.

Ministero Finanze - 15 settembre - Concorso a 70 posti di volontario nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo di Napoli e Roma.

Ferrovie dello Stato - 15 settembre - Concorso a 80 posti di aiutante applicato in prova.

Regia Scuola Mineralogia - 15 settembre - Concorso al posto di Direttore della Officina Comunali Gas ed elettricità.

Delianova Municipio - 15 settembre - Costruzione acquedotto.

Roma R. Tribunale - 15 settembre - Vendita di due terreni posti in Albano laziale.

Ministero Istruzione Pubblica- 15 settembre - Concorso al posto di professore di violino e viola nel R. Conservatorio di musica di Palermo.

Ministero Agricoltura - 15 settembre - Concorso ad una borsa di studio per una Scuola pratica di agricoltura fra i giovani nativi dei luoghi danneggiati dal terremoto.

— Concorso alla cattedra di professore straordinario di francese nella R. Scuola superiore di Venezia.

Regia Calabria - Intendenza Finanza - 8 settembre - Conferimento rivendita N. 53 e 55 in Reggio Calabria e Gioia Jonica.

Ministero Lavori Pubblici - 6 settembre - Manutenzione straordinaria presso San Mauro Marchesato L. 137.064. Concorso a 12 posti di ispettore di 2. classe e a 20 posti di segretario di 4. classe.

Anagni - Municipio - 9 settembre - Taglio del bosco comunale nella zona Colle del Cerase - L. 20.000.

Napoli - Direzione del Genio Militare - 7 settembre - manutenzione immobili del Comune di Gaeta e Formia - L. 73 mila.

Bertinoro Municipio - 9 settembre - Manutenzione stradale L. 83.200.

Pisa d'Adige - Municipio - 12 settembre - Costruzione e sistemazione acquedotti comunali L. 40.000.

Ministero Lavori Pubblici - 13 settembre - Sistemazione parziale dell'alveo di Magra del Tevere presso Fumone L. 400.000.

Salerno Prefettura - 13 settembre - Manutenzione 1. tronco della bonifica dell'Alento L. 86.463.

Piccolo R. Tribunale - 14 settembre - Vendita di una casa posta in Tossicella.

— Concorso per la nomina di insegnante straordinario di meccanica nella R. Scuola industriale di Cosenza.

Segnalo - Municipio - 16 settembre - Appalti illuminazione ecc. per 1.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 1 Settembre 1911 - s. Egidio

Leva il sole alle 5.35 - Tramonta alle 6.44

Leva la luna alle 2.25 - Tramonta alle 10.33

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	12,7	coperto	Nizza	24,6	1/4 cop.
Amb.r.	12,1	3/4 cop.	Zurigo	12,8	coperto
Vienna	17 8	—	Costant.	—	—
Madrid	—	piovoso	Malta	23,7	1/4 cop.
Parigi	11,8	sereno	Atene	24,9	1/4 cop

In Italia

CITTÀ	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max. min.
Genova	24,1	sereno	calmo	29,8 23,0
Torino	20,7	sereno	—	28,0 19,7
Milano	21,7	1/4 cop.	—	29,7 19,8
Venezia	21,9	sereno	calmo	25,1 20,4
Bologna	24,2	sereno	—	28,0 22,4
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	24,6	sereno	calmo	26,6 15,0
Firenze	19,3	sereno	—	32,9 17,4
Roma	19,0	sereno	—	31,8 13,3
Bari	22,0	sereno	calmo	27,2 20,0
Napoli	23,9	sereno	calmo	30,7 22,1
Cagliano	—	—	—	— —
Tirolo	20,0	sereno	—	27,3 15,8
Palermo	24,0	sereno	calmo	31,3 19,7
Messina	26,1	sereno	calmo	31,2 24,0
Cagliari	24,0	sereno	calmo	30,0 20,0

Probabilità venti deboli e moderati settentrionali: cielo generalmente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760,4. Temperatura centigrada massima 31,6 minima 18,1. Umidità relativa 36, assoluta 12.22 Vento a mezzodì N W — Stato del cielo : sereno.

Predizioni di Mathieu de La Drôme Settembre.

Dal 1. all'8 primo quarto di luna. Tempo variabilissimo. Periodo piuttosto ventoso che piovoso per la regione meridionale della Francia. Mediterraneo agitato verso il 7.

Dall'8 al 15 plenilunio. Periodo avente una grande analogia col precedente; tuttavia piuttosto piovoso che ventoso. Villeggiatura poco piacevole. Brusche partenze dalle stazioni balneari e balneari. Abbastanza sensibile della temperatura.

Mari molto agitati. Oceano, Mediterraneo, e mari interni secondari soprattutto verso la fine del periodo.

Dal 15 al 22 ultimo quarto di luna. Periodo grave, Equinozio di autunno. Periodo piovoso, nevoso e ventoso. Cattivo tempo sulla terra e sul mare.

Neve in Svizzera e nell'Alta Italia. Cresciute successive ed inquietanti di tutti i corsi d'acqua. Inondazioni possibili.

Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna e nei Golfi di Tunisi, di Gabes e della Sirti.

Stretto di Bonifacio da evitarsi come pure il canale di Messina.

Navigazione difficile tra la Francia meridionale, l'Algeria e la Tunisia. Adriatico burrascoso. Folate di vento sulle Alpi e sui Pirenei. Ancoraggi marittimi in tutti i punti del Continente europeo ed in quelli del nord del litorale adriatico. Disastri da temerari. Grande umidità.

Dal 22 al 29 novembre. Periodo bello. Temperatura sana. Brezze diurne e notturne sull'Oceano e nel Mediterraneo. Adriatico calmo. Navigazione facile.

Carattere del mese generalmente asciutto soprattutto dal 15 al 25. Crescite dei corsi di acqua frequenti ed inquietanti. Strade guaste. Esercizio della caccia intralciato come pure la pesca marittima e la pesca fluviale. Da osservarsi una igiene rigorosa in Francia e nell'Alta Italia.

Rebus memoverbo

VAREI

Spiegazione del giuoco precedente:

Mar-Enima — MAREMMA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 31 ag

Carnano Biaggo intagliatore Donati Elvira.

Timolati Andrea elettricista Minati Carolina.

Pope Domenico calzolaio De Rossi Giulia.

Mariani Leandro calzolaio Farini Zaffira

Sonderini Antonio fornaio Pompei Teresa.

Ballerini Augusto impiegato regio Mantovani Emilia.

Ugolini Emilio cavatore di pietra Mazza Giovanna.

De Chiaro Francesco impiegato regio Friedl Matilda.

Bassani Millesi Ferdinando Maria Cecchini Carlotta.

Rinoli Ettore impiegato regio Pandori Eleonora.

Mariani Paolo cameriere Lupelli Maddalena.

Bonsani Antonio pontaruolo Bridghella Rosa.

Spina Giuseppe argentiere Bernardi Anna.

Nati e morti denunziati il 29 agosto 1911.

Nati 46 compresi 5 nati-morti

Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Consorti Francesco fu Giacchino Roma 65 possidente coniugato.

Paradisi Santo Cesare di Giuseppe Macerata 58 allustratore di mobili ed.

Fabrizi Antonia fu Benedetto 33 con. Petrini.

Barbieri Francesca fu Bernardino Monte S. Maria Perugia 81 ved.

Chiesamini Luigi fu Carlo Roma 60 fruttivendolo coniugato.

Pistelli Salvatore fu Cesare Roma 44 industriale coniugato.

Petitjacques Giuliano fu Giuliano Aosta 41 cameriere celibe.

Spadoni Vittoria di Natale Cesena 13.

Natini Edegonda fu Antonio Pontremoli Spezia 65 con.

Dallacondo Pietro fu Nazzereo Roma 22 garzone farmacista cel.

Strolichi Angelo fu Francesco Roma 74 vetturino vedovo.

Kirichenco Domenico fu Francesco Rovigno 34 mendicante con.

Falcetti Chiara fu Raffaele Roma 78 ved.

Rocci Giuseppe di Placido 46 appaltatore coniugato.

Ripamonti Domenico fu Cristoforo Milano 74 industriale ved.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

cinque camere da letto - camera da pranzo - cucina - salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12

SULLA INNOCENZA DI BEATRICE CENCI

La figura di Beatrice Cenci, immortalata nell'arte dal pennello di Guido Reni, non marca a sucitare ancora, dopo tre secoli, diligenti discussioni e pazienti ricerche sulla tragedia familiare, alla quale è legato il suo nome, essendo stata accusata di avere fatto uccidere il padre, Francesco, uomo di corrotti costumi.

Beatrice, rinchiusa dal padre in un castello, dovette per parecchi anni subire ogni sorta di servizie.

Ma la madre di Beatrice, Lucrezia Petroni, seconda moglie di Francesco Cenci, dopo vari tentativi falliti, per strappare l'infelice figliuola dalla schiavitù in cui la teneva quel mostro, ricorse all'*estrema ratio*: la soppressione di lui.

E studiò ed organizzò il complotto, aiutata in ciò da un monsignore.

Furono trovati due sicari, tali Olimpio e Marzio, amici di Giacomo Cenci, il fratello maggiore di Beatrice, e con una notte, i due sicari vennero introdotti nella stanza da letto di Francesco Cenci che fu assassinato nel sonno.

Il corpo fu gettato poi in un fossato, e fu sparsa la voce che il vecchio fosse stato pugnalato e derubato dai ladri.

Tale versione fu ben presto sfatata per molte circostanze le quali fecero sorgere dei sospetti sulla famiglia e vennero quindi arrestati la madre Lucrezia, Beatrice, i due fratelli Giacomo e Bernardo, ed uno dei sicari, Marzio.

Il monsignore era riuscito a scappare rifugiandosi in Francia.

Tutti processati vennero condannati a morte, meno Bernardo, graziato per la sua giovane età.

Giacomo e Marzio furono condannati allo squartamento. Lucrezia e Beatrice alla decapitazione.

L'11 settembre 1599 nella Piazza di Ponta S. Angelo, aveva luogo l'esecuzione e Beatrice fu l'ultima a salire il patibolo, dopo aver assistito alla morte dei suoi congiunti.

Quando il suo bel corpo fu legato per essere spinto sotto la mannaia, Beatrice con serena rassegnazione disse al carnefice: « Tu mi leghi il corpo per il supplizio, ma tu scioglì la mia anima per l'eternità ».

Poi alla stessa, rapidamente, andò a porre la testa sotto la mannaia.

Intorno al processo ed alla morte di Beatrice Cenci, la storia si è confusa con la leggenda e molte circostanze sono state modificate ed anche falsate, per cui la ricostruzione esatta di quel triste episodio ha una grandissima importanza, per meglio lumeggiare quel periodo storico del XVI secolo.

La leggenda fa di Beatrice Cenci una martire, una vittima della tirannia e della crudeltà dei Papi, mentre alcune storie vogliono far di lei una libertina che fece assassinare il padre, perchè questi l'aveva rinchiusa in un castello per impedirle una vita di libertinaggio.

Ora, se si che su Beatrice Cenci molti punti rimangono scuri, perchè difficile è stata e sarà la ricerca della verità, di quella verità che faccia meglio rifulgere la sua figura, poichè i documenti a cui attingere sono, attraverso gli anni, scomparsi o strati derubati.

La sua figura però non ha mancato di ispirare i più grandi poeti e scrittori e Shelley ha saputo far rivivere e palpitare l'infelice giovane romana in un capolavoro che è immortale, sia dal lato letterario che psicologico.

***

In questi giorni in alcuni giornali si è impegnata una polemica attorno al processo della Cenci. Ma fin dal 1877, sul *Popolo Romano*, ebbe a svolgersi un interessante dibattito sull'argomento a riguardo della Beatrice Cenci, in seguito ad una lettera del signor Francesco Labruzzi di Nexima, che l'altro ricordava e raccomandava di mandare ad effetto, in occasione del terzo centenario della nascita, il collocamento di una lapide commemorativa in Campidoglio, come era stato proposto da un comitato costituitosi nel 1872.

E poichè l'estate è un periodo piuttosto calmo per cui sarebbero un maggiore spazio riproduciamo queste lettere di 34 anni fa, le quali riusciranno senza dubbio opportune a riguardo dell'odierna polemica.

***

Il *Pop. Rom.* anno V. num. 49 del 18 febbraio 1877 pubblicava:

Anniversario della nascita di Beatrice Cenci

Il nome della Cenci è sempre popolare qui in Roma; onde riuscirà gradito ai nostri lettori di sapere che in quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della sua nascita, come risulta dal seguente scritto che cortesemente c'invia il signor Francesco Labruzzi di Nexima:

« Ricordare la nascita di coloro per cui la grandezza della sventura e la continuata pietà di molte generazioni ha reso immortali, può riuscire forse altrettanto profittevole, e certo non meno doveroso, quanto commemorare con splendide onoranze, siccome ora si usa, i natali di coloro che o per eccellenza d'ingegno o per beneficio di fortuna vennero al mondo famosi. Credo quindi di non fare opera al tutto vana rendendo noto a chi abbia l'anima inclinata a sensi di pietà, come di questi giorni siasi compiuto il terzo centenario della nascita di quella grande infelice che fu Beatrice Cenci.

E dico **rendere noto** anzichè ricordare, perchè non è a mia conoscenza che alcuno abbia finora potuto dirci quando ella nascesse, di modo che gli scrittori stessi che tratteranno più particolarmente di lei non vanno punto d'accordo nel precisare l'età che ella aveva quando la scure del manigoldo spense tanto splendore di divina bellezza.

Qualche anno indietro intendendo a far ricerche intorno alla famiglia de' Cenci per vedere se mi venisse fatto di rispondere all'invito e compiere il desiderio dell'illustre F. D. Guerrazzi il quale «raccomandava alla gioventù romana di prendere a scopo de' suoi studi questo argomento per dargli la conclusione, innanzi ch'ei morisse di vedere restaurata la fama della bella innocente» mi accadde di trovare nell'archivio della Basilica di S. Lorenzo in Damaso la fede battesimale di lei, che pubblico qui appresso tale quale si legge a carta 37 recto del secondo libro de' battezzati in quella parrocchia.

Febbraio 1577

« 12 Beatrice del Sr. Franc. Cenci et della sra. « Ersilia sua moglie a s. Tomasso de' Cenci; d. « Vincentio Andreasci da Frascati»

« Nel 1872 lessi su pei giornali come si fosse costituito un comitato promotore per collocare una lapide al Campidoglio a memoria del nome e della sventura di Beatrice Cenci, e come il Guerrazzi ne dettasse l'epigrafe con quella potenza di stile evidente e scultorio di cui ci dette così mirabili esempi quell'altissimo ingegno. Io non so se questo comitato sia più o perchè non abbia mandato ad effetto il suo pietoso proposito: ma se si volesse e credo che si dovrebbe volere, innalzare una memoria alla Cenci, io son d'avviso che, quanto al tempo, non se ne potrebbe scegliere altro che più riuscisse opportuno di quest'anno 1877, trecentesimo anniversario della nascita di Beatrice Cenci.

Mio caro Labruzzi,

Leggendo ieri, come ho in costume ogni giorno, il *Popolo Romano*, m'incontrai con piacere coi vostro nome, perchè aspetto quanto io vi stimi e vi voglia bene, e dissi tra me e me: certo che qualche peregrina importante notizia, sulla nostra Roma ci darà oggi il nostro bravo e buon Labruzzi così diligente ricercatore delle memorie patrie e così pulito scrittore quando le mette nel pubblico; e lessi d'un fiato quelle poche parole che mi quetarono in cuor le giovinetta infelice sorti la triste ventura di **vivere.**»

Francesco Labruzzi di Nexima.

***

Pop. Rom., 23 *Febbraio*, 1877. N. 54.

Beatrice Cenci

L'egregio Prof. Oreste Raggi dirige la seguente al Signor Labruzzi in risposta allo scritto, pubblicato dal *Popolo Romano*, circa il trecentissimo anniversario della nascita di Beatrice Cenci.

Mio caro Labruzzi,

Leggendo ieri, come ho in costume ogni giorno,il *Popolo Romano*, m'incontrai con piacere coi vostro nome, perchè aspetto quanto io vi stimi e vi voglia bene, e dissi tra me e me: certo che qualche peregrina importante notizia, sulla nostra Roma ci darà oggi il nostro bravo e buon Labruzzi così diligente ricercatore delle memorie patrie e così pulito scrittore quando le mette nel pubblico; e lessi d'un fiato quelle poche parole che mi quetarono in cuor le giovinetta infelice sorti la triste ventura di vivere.»

— anniversario della nascita di Beatrice Cenci.

Voi mi foste cortese di memorie, di cui mi gioverò *a una ristampa sul mio Stefano Pescari*. Voi solo, ricercasta invano da molti, trovaste vermente l'abitazione di Pietro Metastasio, che non è quella in cui il nostro municipio si ostina a conservare la lapide commemorativa. Voi ora, ciò che non poterono altri e neppure F. D. Guerrazzi, siete riuscito a trovare la fede di nascita di Beatrice Cenci e vorreste da ciò toghiere occasione di raccomandare alle giovenili romane, come dice lo stesso Guerrazzi, di prendere a scopo dei suoi studi quest'argomento di restaurare la fama della *bella innocente*.

So che sì di nostri corre la moda di queste restaurazioni di personaggi che vennero a noi con tristissima fama, che dei maggiori scelerati ci **studiamo a fare i più virtuosi eroi.**

Se sia giusto o sia bene non discorrerò. I Neroni e le Messaline sono presentati a noi cari ed interessanti soggetti, e Lucrezia Borgia fu non solo da uno straniero ma anche da un dotto nostro italiano, rimessa in grande onoranza di **onestà.**

Ma io dico, Beatrice Cenci, la *bella innocente*, come la chiama il Guerrazzi. Che la Cenci fosse di grande e ricco casato non è dubbio, che fosse bella, lo attestano i contemporanei, il ritratto detto di Guido Reni che noi possiamo ammirare presso i Barberini, e che fu riprodotto in mille modi e per tutto il mondo; che sia degna di commemorazione quella *grande infelice*, come meglio voi la chiamate, ce lo prova la continuata pietà di molte generazioni dei tre secoli onde il nome della fanciulla restò popolare qui in Roma ma che Beatrice fosse innocente è quello che non vedo provato dalla sola asserzione del Guerrazzi, che scriveva romanzi e non istorie e sempre ad un fine, se volete santissimo, di accreditare e mettere a mala vista le tirannie dei prepotenti e particolarmente del mal governo dei preti.

Ma io dico, i preti hanno tante e poi tante colpe, e d'ogni genere turpitudini come governanti che noi soli che vi abbiamo vissuto soggetti possiamo dire, onde non vi è bisogno di addossarne loro di nuove e di inventare romanzi. Che Francesco Cenci, padre della *grande infelice* fosse il più mostruoso e il più crudele dei padri è certo purtroppo; che dalle unghie di quella rapace belva dovesse essere sottratta quella tenera fanciulla era assai da desiderare e poteva ella, se altro non le rimaneva, farsi condur via dal Guerra suo protettore ed amante, ma il diavolo l'accecò, come direbbero le donne e fu trascinata alla uccisione del padre.

Se è poi vero quanto scrivono le memorie del tempo che uno dei sicari non avesse abbastanza l'animo feroce d'infliggergli quel lungo chiodo, come era stabilito, nell'orecchio, mentre sul letto tranquillamente dormiva, e uscendo atterrito dalla camera, fosse fortemente ripreso e spinto a compiere la scellerata opera da Beatrice, mi duole il dirlo, ma vedo qualche cosa di feroce anche nella *bella innocente*.

Permettetemi dunque che io domandi a Domenico Guerrazzi: ebbe o no parte principale Beatrice nell'accordo col Guerra e con altri di sua famiglia di uccidere il padre? fu fatto il processo con tutti i riti e i modi della procedura di allora? Non fu concessa a Beatrice la difesa che ebbe anzi nel più grande avvocato di allora, Prospero Farinacci? fu o no giudicata da competenti giudici, legalmente costituiti? Vegga oggi che ai grandi delitti si trova scusa nelle circostanze attenuanti, o nella parzia ragionante, vi siano o non vi siano, e facilmente i nostri giurati avrebbero in Beatrice Cenci rinvenute le circostanze attenuanti che vi avrei trovato anch'io in quelle continue sevizie del padre, ma nonostante anche oggi si avrebbe dichiarata rea di parricidio. Un altro errore che mi pare troppo comune dei nostri giorni anche della tanta militantata filosofia della storia, si è quello di giudicare fatti ed uomini di altri tempi con le idee e con i criteri dei tempi nostri. Riportiamoci alla vecchia e barbara procedura, ed allo leggi e consuetudini criminali del secolo XVII. e mi dica il Guerrazzi che cosa vi trova d'ingiusto e di crudele nella condanna di Beatrice Cenci? Forse, sedendo egli in quel tribunale sarebbe stato sordo ai pari degli altri alle ragioni portate in difesa, dal Farinacci e avrebbe assolti gli il Signor Domenico gettato nell'urna il suo voto di morte contro Beatrice Cenci, parricida, che a metà del secolo XIX avrebbe poi chiamata *la bella innocente*. Sappiamo che il Papa, Clemente VIII, era disposto a far grazia del capo a Beatrice, ma in quei giorni venne un altro delitto del patricidio romano, un principe Santacroce che uccise una propria zia, le inquietò e lo ritenne da quella grazia e sappiamo pure che cosa fossero di prepotente e di cattivo i signori di Roma negli andati secoli.

Ora finchè con autentici documenti non mi si provi che Beatrice non ebbe alcuna parte nella uccisione del padre, che non mi si provi che non si seguirono affatto le regole della procedura, che le si negò la difesa, e che non fu condannata da un legittimo tribunale, parmi che Beatrice Cenci debba rimanere nella storia una *grande infelice*, poichè si lasciò andare a tanto delitto nel che veramente fu la infelicità sua, ma non una innocente finchè non sia cosa innocente la uccisione del proprio padre.

Ora voi, mio buon amico, colle vostre pazienti ricerche, fate quello che in tre secoli non si è fatto da nessuno, per quanto abbiano scritto e chiacchierato per Beatrice Cenci, di ricercare documenti che provino la innocenza di lei, come avete trovata la fede della sua nascita, chè nessun uomo dabbene può acquetarsi alla semplice asserzione del Guerrazzi per quanto di potentissimo ingegno.

Provateci queste e allora ci che voi avrete restaurata la fama di Beatrice, allora sì che mi associerò anch'io al Comitato promotore che con pietoso proposito voglia collocare una lapide in Campidoglio a memoria del nome e della sventura di Beatrice Cenci, chè in ora non basterà a dichiararla innocente, nè la celebrità del casato, nè le sue dovizie, nè la beltà tramandataci dal Reni, nè le parole del Guerrazzi.

Noi romani ricordiamo piuttosto altri tempi, e più onesti e più eroici quando si dava il nome di virtù a virtuose opere, alle delittuose di delitto, e informavano o si giovavano queste di obbio, si glorificavano quelle e si sternavano con iscrizioni e con monumenti.

Di Tarquinia che passò col cocchio sul cadavere del padre non abbiamo iscrizioni commendatizie sul Campidoglio ma una triste memoria nel Vico Scelerato.

Lasciamo in pace Beatrice Cenci che non io vorrei ricoperta di infamia, più meritevole assai di compassione, ma non mi pare neppure conveniente di glorificarla nel Campidoglio. Scusatemi la mia solita schietteza e credetemi sempre

Vostro aff.mo.
Oreste Raggi.

***

Roma, 19 febbraio 1877.

Pop. Rom. 27 febbraio 1877 — N. 58.

Beatrice Cenci.

La lettera del prof. Raggi, relativa a Beatrice Cenci ha indotto il signor L. F. ad assumerne la difesa con la seguente che pubblichiamo per invogliare gli studiosi romani a portar luce sulla controversia che da lunghi anni si dibatte sulla innocenza o colpabilità della infelice bellezza.

Mio caro Raggi,

Non saprei come meglio dar principio a questa breve lettera che con le stesse vostre parole dirette all'amico Labruzzi, che cioè, leggendo anche io, come ho in costume, il *Popolo Romano*, mi incontrai con piacere nel vostro nome, dappoichè assai vi stimo e vi voglio bene; e vedendo l'intestatura dell'articolo dissi tra me e me: Certo che di qualche gentil pensiero di qualche modesto fiore di qualche pietosa parola avrà voluto il cortese romano confortare la memoria di quella vittima della sua propria bellezza, di quella infelice caduta come fiore di campo che la falce indiscreta del mietitore ha reciso dal suo stelo, e i cui gentili lineamenti formano tuttora l'ammirazione di tutti, come testimonio del candore dell'anima che albergava in quella infelice bellezza.

Potete quindi immaginarvi quale fosse la mia sorpresa nel vedervi invece atteggiato a rigido censore a severo processante, per scrutare in quelle oneste cenesi un infame delitto accusandole ree di parricidio non perchè ne abbiate trovato una prova certa e sicura ma perchè non vi sono documenti, che ne attestino la innocenza, come si è trovata in oggi la fede della di lei nascita!

E proseguendo in codesto modo di ragionare, aggiungete che la prova certa della di lei rettà la si deve desumere dalla regolarità con cui fu fatto il processo e secondo la barbara procedura di quei tempi — e dalla difesa che ebbe Beatrice del più grande avvocato di quel tempo, della competenza del Tribunale che la dannò all'estremo supplizio. Queste sono le considerazioni sulle quali basate la vostra accusa e il vostro severo giudizio: questi i ragionamenti in base ai quali procurate distruggere sia pure una pietosa leggenda.

E voi che nei vostri anni giovanili prestaste così valido appoggio agl'imputati, voi credete che possa ciò bastare per riaffermare nel mondo sicuro, come non dubitate di fare, una così tremenda accusa?

Se la brevità di una lettera ne lo consentisse potrei facilmente dimostrare come la difesa proposta dal Farinacci al giudizio di Clemente VIII ed a quello dei posteri con la stampa fosse a giudizio di tutti molto al disotto dell'importanza della causa e della fama stessa di Beatrice.

Potrei ricordare con la storia tante vittime tuttuose immolate o a facili prove e a un cieco fanatismo.

Potrei ricordare come tanti imputati, difesi anche da più grandi avvocati del secolo, furono da giudici competenti condannati come rei, quantunque la pubblica opinione e la storia li abbia sempre ritenuti innocenti. E l'altro argomento sul quale parimenti cotanto vi deliziate, che deve ritenersi rea anche perchè le furono negate le circostanze attenuanti, che voi stesso le avreste accordate, che poi avrebbe avuto, non che il modo severo, per non dir altro, con cui quella *vecchia e balorda processura* obbe il suo principio e compimento?

Se non si hanno prove certe e dirette per poter proclamare quella infelice innocente, non mettiamo nel dubbio la tortura l'ingegno per convergere dalla di indizi, erronee presunzioni, ed assolute prove di reità e vituperare un nome circondato sempre dalla continuata pietà di tante generazioni,un'infelice sul cui ritratto l'occhio più casto si affisa tutto giorno con commozione ed amore.

Converrà nonostante anch'io che non avvi ragione di elevarle cippi e marmorei monumenti. Ma a combattere la generosa proposta che si è fatta da taluni non era forse meglio anzichè turbare quelle ceneri, limitarvi ad addimostrare come fosse ciò inopportuno, e opporre solo le urne dei forti accendono ad egregie cose e belle e santa fanno la terra ove esse s'innalzano?

Non amo entrare nella questione giuridica, nè nell'esame dei pochi documenti che si hanno: Dirò solo che le parole proferite dalla povera Beatrice: allegata grui, dirò quasi un

6. *Austria* - Drasl Karl, 4372 5\10 medaglia oro Ministero Poste e L. 300 Ferrovie dello Stato.

7. *Austria* - Schindler Oscar, 4366, medaglia oro città di Como e L. 200 Ministero Poste.

8. *Germania* - Hansmann Tritz 4380 9\10 medaglia oro, città di Cuneo e orologio d'oro Dep. Provinciale.

9. *Germania* - Krumm 4363 8\10 medaglia oro città di Alessandria e L. : 100 Min. Poste.

10. *Austria* - Purat Adolf 4330 8\10 medaglia oro Corriere della sera e L. 100 Ministero Poste.

11. *Germania* - Hiemke Karl, 4330 2\10 medaglia oro Camera di Commercio di Catania e L. 100 Ministero Poste.

12. *Belgio* - Bontex Ernest 4326, medaglia oro, città di Perugia e L. 100 Ministero Poste

13. *Ungheria* - Cainte Jules, 4317, medaglia oro Ministero Poste.

14. *Francia* - Boixeda Edoardo 4314, medaglia oro Ministero Poste.

15. *Italia* - Stifani Cosimo 4310 1\10 medaglia argento Ministero Poste.

16. *Germania* - Bappler, 4305, medaglia argento, Ministero Poste.

17. *Austria* - Vincenzi Hugo, 4297 8\10, medaglia argento Ministero Poste.

18. *Austria* - Bosek Bruno, 4284, medaglia argento Camera Commercio Bari.

19. *Germania* - Hosmouth Georg Karl, 4275 6\10 medaglia argento Camera Commercio Palermo.

20. *Spagna* - Garcia Moreno Adolfo, 4266, medaglia argento Ministero Poste.

21. *Ungheria* - Hayvay Jean 4265 4\10, medaglia argento Ministero Poste.

22. *Italia* - Lombardo Giovanni, 4263 medaglia argento Ministero Poste.

23. *Germania* - Lischke Hermann, 4257 6\10 medaglia bronzo Ministero Poste.

24. *Spagna* - Urizpi Francisco, 4254, medaglia bronzo Ministero Poste.

25. *Austria* - Vills Franz, 4251. Medaglia bronzo, Ministero Poste.

26. *Rumania* - Sandalucu George, 4243 8\10 medaglia bronzo Ministero poste.

27. *Germania* - Neff Richard, 4224 6\10, medaglia bronzo Ministero Poste.

28. *Spagna* - Urzipi Miguel, 4224, medaglia bronzo Ministero Poste.

APPARATO MORSE.

1. *Guerra* - Schinetti, 4146, Coppa Ministero Guerra z L. 1000 Ministero Poste.

2. *Italia* - Padroni, 4126 9\10, Coppa e L. 1000 Ferrovie dello Stato.

3. *Italia* - D'Agostino 4118, medaglia oro città di Roma e orologio oro di precisione Ministero Marina.

4. *Italia* - Geronimi. 4076 5\10 medaglia oro città di Bergamo e L. 500 Ministero Poste.

5. *Guerra* - Tronci, 3870 medaglia oro Camera di Commercio Livorno e L. 500 Ministero Poste

6. *Guerra* - Malasoma 3867 5\10 medaglia oro Ministero Poste, cronometro oro Federazione Nazionale Associazioni Stampa.

7. *Ferrovie* - Baldaro 3768 5\10, medaglia oro Ministero Poste e L. 400 Ferrovie dello Stato.

8. *Ferrovie* - Landini 3755, medaglia oro Camera Commercio Milano e L. 300 Ministero Poste.

9. *Germania* - Woettki 3739, medaglia oro città Padova e L. 200 Ministero Poste.

10. *Marina* - Staffa 3671 5\10, medaglia d'oro città Nuvara e L. 200 Ferrovie dello Stato.

11. *Italia* - Balsamo 3654, medaglia oro città Cagliari e L. 200 Ferrovie dello Stato.

12. *Francia* - Donot, 3642 5\10, medaglia oro città di Bologna e statuetta in bronzo Camera Commercio Roma.

13. *Belgio* - Ledrus 3602 5\10, medaglia oro, Associazione Pro Torino e L. 100 Banco di Sicilia.

14. *Italia* - Dalcero, 3485 medaglia oro, città Verona e L. 100 città Stato.

15. *Germania* - Schuwersek, 3429 5\10, medaglia oro, città di Catania e L. 100 Ministero Poste.

16. *Italia* - Cannes 3428 5\10, medaglia oro Associazione movimento forestieri e L. 100 Ministero Poste.

17. *Marina* - Scaglieni, 3428, medaglia oro, Federazione Comuni agrari Piacenza e L. 100 Ministero Poste.

18. *Germania* - Eicheholz, 3402, medaglia oro Ministero Poste e statuetta bronzo Camera Commercio Pisa.

19. *Ferrovia* - Testi, 3398 5\10, medaglia Ministero Poste ed orologio da caminetto Camera Commercio Messina.

20. *Svezia* - Planeck, 3361, medaglia oro Ministero Poste e L. 50 città di Lucca.

21. *Francia* - Bernaud, 3362, medaglia oro, Ministero Poste.

22. *Belgio* - De Rooy, 3348 5\10, medaglia oro Ministero Poste.

23. *Germania* - Freemann 3305, medaglia argento Ministero Poste.

24. *Italia* - Albertoni 3261, medaglia argento, Ministero Poste.

25. *Guerra* - De Simoni 3242, medaglia argento Ministero Poste.

26. *Svizzera* - Jauch, 3206 5\10, medaglia argento Associazione (Pro Valtellina a.

27. *Serbia* - Radojevistch 3174, medaglia argento Camera Commercio Bologna.

28. *Italia* - Lombardo 3174, medaglia argento Camera di Commercio Bari

29. *Italia* - Nanniesini, 3167 5\10, medaglia argento, Camera di Commercio Palermo.

30. *Guerra* - Risotioni, 3156 5\10, medaglia argento - Ministero Poste.

31. *Svizzera* - Sautera, 3111 5\10, medaglia argento Ministero Poste.

32. *Marina* - Jannucci, 3097, medaglia argento Ministero Poste.

33. *Austria* - Butta 3092, medaglia bronzo Camera Commercio Bologna.

34. *Belgio* - Martens 3019, medaglia bronzo Ministero Poste.

35. *Italia* - Mustacciolli 2918 5\10, medaglia bronzo, Ministero Poste.n

36. *Germania* - Bamberg, 2917 5\10, medaglia bronzo - Mi nistero Poste.

37. *Austria* - Schindler 2869 5\10, medaglia bronzo Ministero Poste.

38. *Germania* - Nefd 2800 5\10, medaglia bronzo Ministero Poste

39. *Italia* - Miritiello 2838, medaglia bronzo Ministero Poste.

40. *Italia* - Guzzardi 2835 5\10, medaglia bronzo Ministero Poste.

Classifiati ma non premiati

41. Liberi Ercole (marina) punti 2814 5\10.

42. Pecka (Austria) punti 2661 5\10'

43. Vincenzi Ugo (Austria) punti 2589.

I premi per ordine di nazionalità vennero così assegnati:

Austria 10 *premi.*

A Morse 2 medaglie bronzo.
A Hughes 4 medaglie d'oro, 2 argento, 1 bronzo.
A Baudot 1 medaglia d'oro.

Belgio 6 *premi:*

A Morse 2 medaglie d'oro, 1 di bronzo.
A Hughes 1 gran prix, due medaglie d'oro.

Brasile.

A Baudot 1 medaglia di bronzo.

Francia 9 *premi.*

A Morse 2 medaglie d'oro.
A Hughes 1 medaglia d'oro.
A Baudot 2 gran prix, 2 medaglie d'oro, 2 d'argento.

Germania 16 *premi.*

A Morse 3 medaglie d'oro, 1 argento, 3 medaglie bronzo.
A Hughes 1 gran peix, 4 medaglie d'oro, 2 d'argento, 2 bronzo.
A Baudot 1 medaglia d'argento.

Italia 28 *premi.*

A Morse 2 gran premi, 12 medaglie d'oro, 6 argento, 3 bronzo.
A Hughes 2 medaglie argento.
A Baudot 5 medaglie oro, 3 argento, 8 bronzo.

Rumania 1 *premio*

A Hughes 1 medaglia di bronzo.

Serbia 1 *premio*

A Morse 1 medaglia d'argento.

Spagna 3 *premi.*

A Hughes 1 medaglia argento 2 bronzo.

Svezia 1 *premio.*

A Morse 1 medaglia d'oro.

Svizzera 2 *premi.*

A Morse 2 medaglie argento.

Ungheria 2 *premi.*

A Hughes 1 medaglia d'oro, 1 argento.

Il premio di rappresentanza internazionale fu conferito ai concorrenti Schinetti Stifani e Rocca, quello nazionale a Geronimi, Rocca e Stifani, e sarà consegnato all'ufficio di Milano, al quale spettano questi ultimi.

— Il comm. Greborio, Presid.te Generale della Gara ha mercoledì stesso inviato il seguente telegramma al Direttore Principale dell'ufficio telegrafico di Milano:

« Sono lieto parteciparvi che è stato assegnato a questo ufficio la Gran Coppa artistica, premio di rappresentanza nazionale. Nel dargliene anzitempo mi congratulo con lei e coi suoi dipendenti per il buon risultato ottenuto nelle Gare di telegrafia. Augurando che col loro valore l'ufficio possa conservare a lungo la coppa emblema della vittoria riportata. Il Presidente del Comitato esecutivo — **Greborio.**

***

Il comm. Duran D. G. dei Telegrafi. alla sua volta ha telegraficamente espresso al Presidente comm. Greborio la sua *« compiacenza per il brillante risultato nostri telegrafisti e del suo plauso all'ufficio di Milano, pregandolo di comunicare a ciascuno dei premiati nazionali e stranieri le sue personali congratulazioni »*

Novità, Varietà, Aneddoti

Caterina Paulovna

Per volontà ed opera del granduca Nicolò di Russia, vennero recentemente pubblicate le lettere dell'Imperatore Alessandro I° e della sua sorella e confidente Caterina Paulovna.

Il signor Lanzac di Laborie si occupa nel *Correspondant* di tali lettere che sono scritte in francese, in istile familiare e piuttosto libero.

L'imperatore chiama il « suo maschio » il marito della sorella che gli risponde con eguale semplicità.

I progetti di matrimonio hanno occupato gran parte della vita di quella donna imperiale.

Nel 1807 l'Imperatore Francesco d'Austria rimase vedovo per la seconda volta, e Caterina, sapendolo uomo molto matrimoniale, pensò di diventare Imperatrice apostolica.

Suo fratello le faceva osservare l'età inoltrata dell'Imperatore, la mediocrità del suo ingegno ed anche la poca pulizia dei suoi abiti e delle sue abitudini.

Tutto inutile: Caterina rispondeva l'Imperatore ha reso felici due donne di carattere assolutamente diverso, e per questa ragione, è persona molto rispettabile. E' vecchio, brutto, poco pulito?... Vecchio! ma ne sieto sicuro? brutto, ma nessun bell'uomo mi è mai piaciuto; sporco, lo laverò'.

Tuttavia la buona volontà non riuscì a impedire che Caterina dovesse contentarsi delle speranze, perchè Francesco d'Austria sposò una Principessa d'Este.

Quantunque allevata da sua madre all'odio contro Napoleone, Caterina fu per un momento la destinata a succedere a Giuseppina. Richiesta della sua mano, dopo un istante di repulsione, ella si dichiarò pronta a sacrificarsi al bene della patria. Se nel 1807 Napoleone avesse avuto nella questione del divorzio il matrimonio avrebbe avuto luogo e la campagna di Russia non sarebbe stata.

Caterina sposò poi il Duca di Oldenburgo e ridiventata nemica implacabile di Napoleone, diede tutta se stessa alla difesa della patria, e molti anni dopo ripeteva ancora che il più grande dolore provato nel 1812, era stato quello di non « essere uomo ».

Vedova alla fine di quell'anno, diventò vigilatrice e passò per l'Alemagna dove ammirò il gran conto in cui erano tenuti i sapienti, nell'Olanda che la entusiasmò con le industrie, e in Inghilterra che la rese attonita con la sua libertà politica.

Caterina pur essendo sorella di uno Czar, soleva ripetere: se io fossi inglese, non lascierei mai e per nessuna ragione la mia nazionalità.

Maritata per la seconda volta, diventò Regina del Wurtemberg e vi morì a trent'anni nel 1819.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa dopo aver detto Messa nella sua Cappella privata ha assistito a quella celebrata da Mons. Pescini.

Quindi con lo stesso monsignore è sceso in giardino per la consueta passeggiata, e, rientrando, ha ricevuto il Cardinale Gennari.

— Ieri è partito per la villeggiatura Mons. Scapinelli, Capo della 1a Sezione della Segreteria di Stato.

— Mons. Luigi Humbrecht, vicario generale di Bersane è stato nominato vescovo di Poitiers.

Mons. Luigi Giuseppe Maurin, vicario generale di Marsiglia, è stato nominato vescovo di Grenoble.

Per l'igiene e la nettezza urbana del Testaccio.

Ci scrivono e pubblichiamo, girando i giusti reclami a chi di dovere;

« Onorevole signor Direttore,

il servizio della Nettezza Urbana al Testaccio lascia sempre più a desiderare. Le pulizia delle strade è fatta ad intervalli e spesso l'immondizia resta ammontichiate nelle vie anche più centrali. Lo strade meno in vista del quartiere sono veri immondezzai, nessuno vigila, nè i sorveglianti, nè la delegazione Municipale. I primi sono ignoti, la seconda è come non esistesse. Le guardie municipali di nulla si curano. In tutto il quartiere gli spazzini sono due al mattino, due al giorno. La sola polizia della Marmorata richiede l'opera di due uomini: Degli spazzini diurni uno ha 66 anni: posseggono un sol carrettino per le immondezze. Anche lavorando sempre essi non possono riempire più di tre carretti al giorno e ne occorrerebbero almeno 20. L'immondezza si ammontichiata in Via Zabaglia o presso il Matatoio ove non sempre è trasportata dai carrettieri. Nelle case i rifiuti sono gettati nei cortili. I canestri, quattro in tutto con 80 portoni da custodire passano ogni due giorni, spesso ogni quattro. Vi sono anche quelli ammessi come in via Marmorata 39 e Vanvitelli 26 (dei Beni Stabili) e Matteo Giorgio 81 e 8 (Cassa di Risparmio) Bodoni 27 (Marotti) Vanvitelli 44 (Banco di Napoli) ove l'immondezza si ballotta e nei cortili fermenta. Che dire della mancanza d'acqua nelle case, dei cessi inservibili delle vie mal innaffiate? Ma ciò che maggiormente mette in pericolo la salute pubblica è lo stato di completo abbandono in cui è tenuto il mercato di vendita sulla piazza Mastro Giorgio e nelle vie limitrofe, generi alimentari non coperti da velati, frutta acerbe o bacate, specialmente i cocomeri non mancano di avventore divorati dai ragazzi, pesce spesso puzzolente. E dire che il Comune mantiene nel quartiere una speciale delegazione, che vi sono o vi dovrebbero essere ispettori, sorveglianti, assistenti, guardie! Il quartiere si domanda se tutti questi impiegati e salariati sono in congedo e se l'assenze dell'igiene e della nettezza urbana non creda di doversi occupare per avventura anche del Testaccio ove più vive una numerosa popolazione operaia. (*seguono le firme.*)

Una manovra non riuscita . — E' noto come la legge stabilisce la gratuità dell'ufficio di assessore, e è nota pure la bella trovata del sindaco per farla in barba alla legge.

Esso si era fatto accrescere il suo assegno personale di rappresentanza da L. 10 mila a L. 20 mila e aveva dichiarato che il di più lo avrebbe spartito con gli assessori suoi colleghi in Giunta; anzi credeva tanto semplice e legale questa piccola frode alla legge che, annunciando le dimissioni... virtuali della Giunta, tra le ragioni, aveva pure accennato quella di delicatezza, avendo gli assessori raggiunto lo scopo desiderato.

Il Prefetto, però, non ha gustato troppo la bella trovata del sindaco e non ha passato l'articolo relativo del bilancio, rinviandolo al sindaco stesso con richiesta di spiegazioni e con suggerimenti e consigli per un maggiore cosequio alle spirito e alla lettera della legge.

In sostanza il Prefetto ha con i suoi rilievi fatto capire che di indennità non si può assolutamente parlare; ma che possono, però, essere rimborsate agli assessori tutte le spese che potessero incontrare per il loro ufficio e che possano essere scrupolosamente giustificate.

Per i nostri Industriali — La Camera di Commercio ed Industria richiama l'attenzione degli industriali sulla comunicazione dell'Ufficio d'informazioni commerciali del Ministero di Agricoltura, con la quale sono rilevati gl'incoraggiamenti offerti dal 1907 in poi e rimasti tutt'ora disponibili per l'impianto di nuove industrie nel Regno.

Tale comunicazione è ostensibile presso la sede della Camera di Commercio e delle locali Associazioni commerciali.

I tramvieri municipali. — Si lamentano, si agitano, protestano, e ci pare non abbiano tutti i torti.

Essi dicono che il Comune paga al conducenti L. 3,50 lorde e ai fattorini L. 3,25 lorde. Questo paghe, deprate dal prelevamento di Cmi 75 al giorno per massa, ventiarbo, deposito cauzionale ecc., si riducono rispettivamente a L. 2,75 e 2,50.

Aggiungono che mentre la Società Romana paga al suo personale L. 0,40 per ogni frazione di ora fatta di più in servizio, il municipio non paga che 36 centesimi, frazionati per mezz'ore e quarti.

Di più la Società Romana per ogni vettura che rientra al deposito dopo le 24 paga al personale 40 centesimi in più, mentre il Municipio che fa servizio ordinario dopo la mezzanotte e raddoppia la tariffa al passeggero, al personale non dà neppure un centesimo d'indennità!

E si noti che il personale della Società Romana ha un organico e un avvanire, mentre quello della azienda autonoma può essere mandato a spasso anche per anno, senza diritto ad indennizzo di sorta.

In altro lamento fanno i tramvieri municipali. Essi avevano pensato di creare un Comitato d'agitazione o Lega di resistenza per ottenere i miglioramenti desiderati. Ma la Lega invece di ottenere qualche cosa di più, ha ottenuto che le multe fioccheno sul personale, fino a raggiungere per alcuni, la ripartibile cifra di L. 3 per settimana.

Ora noi non siamo davvero teneri di questi Comitati e di queste Leghe che non fanno che aumentare la confusione e le irrequietezze delle classi operaie; ma non possiamo non dar ragione ai tranvieri municipali, i quali non trovano un appoggio dalla Amministrazione bloccarda, grande amministratrice e nutrice di Leghe d'ogni sorta e dai Consiglieri di cui molti come i Sabbatini, i Pagliorini, i Vercelloni i Quartieroni sono stati i fondatori e sono i propagandisti di tutte le Leghe... ubbidienti alla Camera del Lavoro!...

Non sappiamo se la Giunta provvederà alla richiesta della classe da lei dipendente; sappiamo, però, che le tornerebbe utile farlo.

Altrimenti l'assessore Montemartini come potrà, di qui avanti scagliare i suoi fulmini contro la Società Romana, che se altri meriti non ha almeno quello d'essere più umana e previdente dell'Azienda autonoma municipale?...

Le feste per la Regina di Roma — Ecco un primo elenco di doni pervenuti al Comitato del *Rione Centro Pretorio*:

Sen. G. Monteverde, medaglia d'oro; comm. Vito Pacini, medaglia d'oro - G. Bondi, taglio d'abito in seta; G. Pizzirani, collana di scnetti; Calò A. oggetto artistico con dolci; G. Finzi, artistico cofanetto portagioie; R. Castagno, artistico portaritratti con portafiori; A. Vitali, ricco ed artistico album; Catteli e Tofanari, magnifico arazzo di velluto, M. Marchetti, tre bottiglie liquori; A. Parisi, 1 scatola di profumerie; Candeletti F. un necessaire per toilette arnonicio; I. D'Angelo, rico portesa; Ditta Cesconi, busto alla principessa; G. Busni, elegante automobile con dolci; Cav. Alberini, 100 biglietti primi posti pel cinematografo moderno.

— Anche al Comitato del *Rione Esquilino* continuano a pervenire per la principessa e per la lotteria numerosi doni, tra i quali quello del cav. comm. Propersi, citiamo: Ditta Angelo Spallotta, Via Cavour 70, splendido letto di legno stile inglese laccato con artistiche decorazioni e stemmi UR. Antonio Borgi, ricco orologio da tasca, ecc.

— Si avvertono i negozianti del *Rione Porta Pia e Salaria* possessori delle schede di sottoscrizione che da oggi una commissione all'uopo incaricata, si recherà presso di loro per il ritiro dei schedari suddetti.

— I doni per il Comitato del *Rione Trevi* si ricevono sempre presso la Ditta S. di P. Coen in Via del Tritone dove vengono esposti.

— Si avvisano le commissioni incaricate di ritirare obbazioni e doni per il rione Campo Marzio di inviarli non più tardi di domani al Magazzino Moderno R. Donsante e C. in via del Parlamento, n. 13, dovendosi fare lunedì l'esposizione.

Con apposita circolare verrà notificata la data di adunanza delle due commissioni artistica ed esecutiva per la proclamazione della Principessa e per completare, in base al rendiconto finanziario, il programma dei festeggiamenti.

Il Torneo scacchistico nazionale. — Indetto dalla Unione Scacchistica Italiana e dall'Accademia Romana degli Scacchi, si terrà qui a Roma, nel prossimo ottobre, l'undecimo Torneo Scacchistico Nazionale.

I tornei saranno due: uno magistrale, o uno per dilettanti di prima classe; i premi saranno degni per la gara magistrale: due di mille lire — al primo dei quali è annesso un dono del Re, Presidente Onorario dell'Unione, uno di settecento lire e due di cinquecento. E cinque per la gara fra dilettanti, uno di 450 lire, uno di 250, uno di 150, uno di 100 ed uno di 80.

Il torneo si inizierà domenica 8 ottobre con un ricevimento nelle sale dell'Associazione della Stampa, dove ha sede l'Accademia Romana degli Scacchi. Alle 18 dello stesso giorno si procederà alla estrazione a sorte dei turni di giuoco, e alla nomina della giuria di direzione e di sorveglianza. E lunedì, 9 ottobre, nel palazzetto della Farnesina, al Corso Vittorio Emanuele, cominceranno i tornei.

Domenica 15 ottobre, poi, la Commissione offrirà a tutti i partecipanti un banchetto di chiusura dei tornei.

A questa genialissima festa è assicurato un largo concorso di fortissimi giuocatori.

Gli spazzini. — Finalmente si è su qualche cosa di quello che la Giunta ha concretato per il miglioramento del personale dalla N. U. Non si sa, per bocca dell'Amministrazione Comunale, ma per il tramite del la Federazione del personale, la quale ha diramata la seguente circolare

Compagni!

Nel manifesto del 21 corr. v'invitammo al comizio per la sera del 31, ma riunitisi ieri sera alla Camera del lavoro d'accordo con la commissione esecutiva abbiamo deciso di rinviarlo a giorno da destinarsi. Ora vi portiamo a conoscenza che le trattative sono a buon punto. Le proposte del sindaco fatte alla Camera del lavoro sono le seguenti:

1. Da quanto all'art. 24 concede agli operai della N. U. che hanno superato gli anni 10 di servizio un mese di paga fra l'anno e 8 mesi a quelli al disotto dei 10 anni. Tuttocchè però solo in caso di appalto o di trasformazione d'indennizzo.

2. Per l'art. 45 accorderebbe una lira di pensione al dì oltre anno di età.

3. Per il 1911 il personale è compreso alla ripartizione delle lire 80 mila stabilite per gli altri salariati

4. In quanto ad altri miglioramenti economici ha promesso di occuparsene quando verrà rimborsato il servizio e ciò nel più breve tempo possibile.

Nell'interesse del personale il comitato ha proposto:

1. Accettare le modificazioni dell'art. 24 come proposte dal sindaco.

2. Per l'art. 45 rigettare il progetto della lira di pensione e di modificare la richiesta o vero anzichè il mese di paga, L. 70 ai cantonieri, carrettieri, canestrari ed operai dell'officina e L. 60 agli spazzini per ogni anno di servizio prestato.

3. Accettare la proposta del compenso per il 1911

4. Per i cambi di corrispondere loro la paga dei fissi quando per questi lavorano.

5. Assodate queste principali questioni trattere mo quelle riguardanti gli altri miglioramenti. Vi diamo esatto conto di quanto andremo a concludere in un prossimo comizio.

Fra di tanto vi salutiamo esortandovi a tenervi sempre uniti e compatti.

Salute e solidarietà.

Come si vede l'agitazione è rinviata; ma non cessata ed esiste ancora un conto aperto tra Comune e spazzini.

Aste ed appalti. — Martedì 12 settembre, alle 11, in Campidoglio avranno luogo le seguenti aste:

Illuminazione pubblica nelle frazioni di Ostia e Fiumicino, per la corrisposta annua di L. 10.000 e per la durata di 5 anni.

Vendita del letame delle suini che si mattano nello stabilimento di mattazione, per il canone di L. 4000 e per la durata di cinque anni.

Feste a Genazzano. — In occasione della ricorrenza della Natività di Maria SS. da venerdì 7 a domenica 10 corr. avranno luogo a Genazzano grandi feste religione e popolari.

Il giorno 9 poi, sarà inaugurata la Mostra zootecnica che si terrà nel piazzale V. E. III fuori Porta Romana.

La Direzione dello Ferrovie dello Stato ha, per l'onestà, stesa la normale validità dei biglietti, di andata e ritorno, dal 5 al 13 corr. dalle stazioni di Roma-Frosinone ed intermedie per la stazione di Zagarolo.

Gara Nazionale di avviamento della corrispondenza. — Ieri a Castel S. Angelo è continuata la Gara definitiva di avviamento postale. Alla prova di *incasellamento* di 1500 lettere e cartoline indirizzate a diverse località del Regno hanno preso parte tutti i concorrenti rimasti in gara, divisi in due squadre.

Nel 25 minuti di tempo massimo assegnato per l'esecuzione della prova, tutti gli impiegati, ognuno davanti al proprio cassettone, divisi in 40 scompartimenti, su ognuno dei quali era indicato un troncolino di linea ferroviaria; hanno quasi tutti lavorato con rapidità prodigiosa, malgrado l'emozione che prendeva molti e che si rivelava dal tremolio nervoso delle mani.

Ognuno ha incasellato dalle 800 alle 1200 lettere e cartoline, ed ove si consideri la difficoltà grande della prova - poichè sugli indirizzi nessuna indicazione di provincia era- il risultato è più che soddisfacente.

Assistevano con occhio vigile ed amorevo ogna il cav. Delmati con tutti gli altri componenti la Commissione.

A mezzogiorno le gare erano finite; oggi si svolgerà la terza e ultimà prova, consistente nell'incasellamento di 600 lettere indirizzate a diverse località dell'estero.

Una generosa offerta della « Principe di Piemonte ». — Il Presidente generale della Società di Pubblica Assistenza Militare « Principe di Piemonte » marchese Cavotti-Veroppi, ha inviata una lettera al prefetto mettendo a disposizione dell'autorità una squadra di dodici militi, comandata da un ufficiale di sanità a recarsi immediatamente in quel qualunque centro infetto che il Ministero dell'interno indicasse per prestare servisio di soccorso ai colpiti.

Intanto le sezioni di Marcianise e di S. Maria Capua Vetere dipendenti dalla Società già hanno inviato squadre in luoghi colpiti dal morbo.

Le onoranze a Pietro Cossa. — Come già fu annunciato, domenica avranno inizio le onoranze solenni che Roma intende tributare a Pietro Cossa nel XXX.

---

35 **Alla ricerca di una posizione** **35**

so dall'arcana bellezza della notte è assorto in lei che adori e ma malgrado canti per nascondere l'intenso turbamento: e canti.

Nevica e piove
Il cuore batte more
Dorme tutta la gente
Io solo non so niente.....

Il sarto tacque e lasciò cadere il capo sul petto. Dopo una breve pausa Danziger domandò.

— Ebbene e poi?....

— Una sera tardi - riprese a dire Mannekem, - tuciivo dalla birreria.....

Ma non proseguì: scosse dolcemente il capo e dopo un istante riprese:

— Ve ne prego concedetemi di rimandare ad altro giorno la narrazione delle più orribili scene della mia vita..... questa rimembranza mi è troppo dolorosa ed io mi sento orribilmente stanco; domani, ve lo prometto, udrete la fine dei miei amori.

Era molto tardi infatti; la lampada ad olio pendente dal soffitto era quasi spenta: il sarto si distese sul pancone, si mise un fazzoletto di cotone sotto al capo, si tolse la giacca, la distese sui suo corpo a guisa di coperta e si preparò per dormire.

Durante il patetico racconto del sarto, Filippo aveva dimenticati i propri guai, ma ora che tutto era rientrato nel silenzio gli apparivano tutto quanto l'orrore della sua posizione e non poteva nemmeno desiderar a riposare le sue stanche membra sul duro legno del pancone.

Certamente egli avrebbe passata tutta la notte seduto nel luogo dove si trovava se il sarto non gli avesse fatto coraggio dicendogli che per una notte si può anche dormire su di una panca di legno che quando si ha la coscienza tranquilla si dorme bene da per tutto.

E la coscienza tranquilla il povero Filippo poteva a buon diritto vantarsi di averla; perciò seguì il savio consiglio del sarto; si distese sul pancone cercando la posizione la meno incomoda e cadde tosto in un sonno profondo e riparatore.

Dolci sonni le cullarono; gli parova di esser in una delle stanze del primo piano, in casa Reismehl, vicino a Barbara, appoggiati entrambi confidenzialmente ad una finestra prospiciente il cortile od il giardino; tutti e due si sentivano felici e tranquilli e guardavano le innumerevoli casse raccolte nel cortile che testimoniavano del commercio fiorente della casa Reismehl.

Allorchè gli parve udire una voce tenera a lui ben nota, susurrargli all'orecchio in modo lusinghiero e commosso ed un tempo:

— « Quanto vedi è tutto tuo; i polli del cortile ti appartengono, la drogheria Reismehl. e tua e fiora innanzi si chiamerà *negozio Reismehl e Filippo*!..... non sono io forse pure tua?.

Il sogno di Filippo era davvero un sogno di paradiso!...

Gli pareva che tutto quanto lo attorniava fosse già suo, i fiori del giardino lo salutavano delicatamente; i polli del cortile gli facevano del profondi inchini; e dalla cucina emanava un soave odore di focaccie fresche, di quelle focaccie che si fanno una volta sola nella vita.... in occasione del contratto nuziale.

Ad un tratto un gallo fece udire il suo stridulo canto e Filippo si svegliò spaventato.

I suoi dolci sogni erano spariti, ma il gallo aveva cantato veramente e cantava tutt'ora Filippo attonito volse lo sguardo attorno a se e vide non senza gran meraviglia il sarto da donna intento a fare la toilette mattutina cantando allegramente « Chicchirichì..... Chicchirichì!... »

Danziger era rotolato dal pancone sul pavimento e borbottava tra i denti parole incomprensibili, e gli altri dormivano sempre profondamente.

Qual brutto risveglio pel povero Filippo!...

Egli non era più insieme a Barbera al primo piano della casa Reismehl e non sentiva più il dolce profumo delle focaccie nuziali!....

Era invece in carcere!..... Ma perchè?....

D'un tratto gli avvenimenti della notte precedente gli vennero in fretta alla memoria, gli sembrava di udire ancora gli urli strazianti di Fanny; vedeva la labbra spezzata, i cristalli infranti, sentiva il passo pesante della pattuglia che si avvicinava e tremava di nel nuovo dal capo alle piante ripensando agli sbirri, ed al modo inumano con cui era stato tratto in prigione.

Queste riflessioni, questi ricordi erano così dolorosi per quell'infelice giovane, che ricadde oppresso sulla panca con le mani consertee e la testa appoggiata mestamente sul petto.

CAPITOLO XVI

Malattia

Dopo quanto mi era accaduto nella cattedrale, caddi, come ho già detto, in un sonno profondo turbato da spaventevoli fantasmi.

A poco a poco però i miei sogni divennero più tranquilli e più chiari, e di tanto in tanto quando aprivo gli occhi vevo intorno e me una quantità di bottiglie da medicina dal collo lungo, affusato, dalla panda rotonda e spergente.

Quelle fiale contenenti per la maggior parte un liquido scuro quasi nero e con le etichette bianche sui colori sembravano al povero mio cervello stanco ed ammalato tanti rovesandi parrochi i quali mi predicassero la pace ed il riposo.

Avevo ripreso possesso della mia antica stanza da letto, di quella medesima che occupave quando ero bambino; a poco a poco ne riconobbi le vecchie suppellettili e queste cecrità sulla mia salute un effetto salutare poichè il mio spirito ricondotto verso le memorie del passato si calmò più facilmente.

Dalla mia camera, o meglio dal mio letto potevo vedere le due finestre della stanza che mi stava dinanzi dalla parte opposta della strada; a queste finestre pendevano due tende del genere così detto « trasparenti », sulle quali erano dipinte con magnifici paesaggi.

In uno di questi si vedeva nel fondo un alta roccia sulla cui cima ergevasi un castello dalle mura merlate e fiancheggiato da altissime torri. Al di sotto della roccia scorreva un largo fiume sul quale vagava una navicella guidata da parecchie persone. Dall'altro lato scorgevasi una strada scavata sul monte, adducente al castello e sulla quale passava una schiera di cavalieri e di soldati armati.

Sull'altra tenda vi era dipinta un'amena valata ed un mulino. L'acqua passava sopra la diga e la ruota del mulino era riprodotta contanta naturalezza che sembrava girasse realmente. Anche delle finestre del mulino sedevasi il mugnaio affacciato; portava il berretto bianco in testa e fumava allegramente una corta pipa. Sul dinanzi si stendeva un giardino nel quale trastullavansi due bei bambini; questa scena calma e serena era poi circondata da una cornice ferrata in cui qua e là scorgevasi ora un cervo ora un cerbiatto.

Io conoscevo ogni pietra, ogni albero, ogni steppo, di quelle due pitture e vi scorgevo anche molte di più di quanto vi era dipinto realmente.

Nella mia fantasia di fanciullo quelle tele prendevano vita; pur me quegli uomini, quei cavalieri si agitavano, vivevano; lo il vedeva uscire dal castello, udivo lo scalpitare dei cavalli ferrati, il seguivo quando muovevano incontro agli altri cavalieri che dal piede della roccia salivano faticosamente l'erta, camminavo insieme a loro su per l'ampia strada, godevo della vista splendida che dalle torri del castello doveva parersi dinanzi allo sguardo meraviglioso di abbracciare un colpo d'occhio così esteso; mi entusiasmavo alle bellezze di quel panorama immaginario che mi sembrava dovesse essere il più bello del mondo.

Ma il molino mi piacova molto di più, e questa mia preferenza si spiega anche, perchè mia zia mi aveva più volte raccontato che un mio cugino il quale abitava a poche miglia dalla città, possedeva appunto un bel molino in mezzo ad una foresta ed io mi immaginavo che dovesse rassomigliare a quello dipinto sulla tenda.

La zia, nella sua gioventù, aveva passato alcune settimane al molino, e mi raccontava tante belle cose di quei luoghi, mi faceva un quadro così incantevole della vita calma e tranquilla di quella buona gente che abitava a vivere in mezzo all'aria pura della foresta, che questi suoi racconti avevano destato in me un ardente desiderio di viaggiare attraverso quei boschi folti ed ombrosi, di vivere sotto alle querce, di contemplare da vicino i cervi ed i caprioli.

Quando fissavo il mio sguardo sulla tenda col mulino mi sembrava già di vivere di quella vita; mi pareva di aggirarmi per le stanze di quella casetta rustica ma tanto pulita, di avvicinarmi una idea casta dal mezzanino che lo mostrava in movimento, ed intavolavo già una serie di interessanti discorsi col vecchio mugnaio che vedevo alla finestra intento a guardare il cielo fumando allegramente la sua pipa.

(Continua)

---

anniversario della... rano in tre dom... domenica è costit... avrà luogo al Colos... onorare la ros... il prof. Valvasense... mi temar « Pietro Cossa »... clamerano alcuni... matiche del poeta...

Il 10 corr. resterà... lista degli eleggibili... conciliatore.

I reclami poss... Consiglio Comunale...

Birra Peroni. — ...pagate da malevoli... vuoi tendenti a s... L'Associata Anonima... simi Frigoriferi no... pone a tali voci, in... no, cessate di pre... che si accennava... un vero torto all'i... tico del pubblico... una smentita.

Ora non che le... giornale, ma pure... crede necessario... pertanto dichiara... i mezzi più rigoro... gratori a qualun... fendersi in giudizio...

La Società sem... è fabbricata con... di primissima qu... che dell'Austria... mi di Fabbricazio...

Mei, diciamo m... l'Ufficio d'Igiene... trawenzione o no... come lo abbe... l'egregio direttore... come dalla segue...

Illustrisimo S... roni,

Posso comunic... di tutti gli atti... Comune, nessun... a seguito di... in un prossimo comizio.

Fra di tanto vi salutiamo esortandovi a tenervi sempre uniti e compatti.

Salute e solidarietà.

Come si vede l'agitazione è rinviata; ma non cessata ed esiste ancora un conto aperto tra Comune e spazzini.

Aste ed appalti. — Martedì 12 settembre, alle 11, in Campidoglio avranno luogo le seguenti aste:

Illuminazione pubblica nelle frazioni di Ostia e Fiumicino, per la corrisposta annua di L. 10.000 e per la durata di 5 anni.

Vendità del letame delle suini che si mattano nello stabilimento di mattazione, per il canone di L. 4000 e per la durata di cinque anni.

Feste a Genazzano. — In occasione della ricorrenza della Natività di Maria SS. da venerdì 7 a domenica 10 corr. avranno luogo a Genazzano grandi feste religione e popolari.

Il giorno 9 poi, sarà inaugurata la Mostra zootecnica che si terrà nel piazzale V. E. III fuori Porta Romana.

La Direzione dello Ferrovie dello Stato ha, per l'onestà, stesa la normale validità dei biglietti, di andata e ritorno, dal 5 al 13 corr. dalle stazioni di Roma-Frosinone ed intermedie per la st

anniversario della sua morte. Le onoranze si svolgeranno in tre domeniche successive. Il programma di domenica è costituito dalla loro inaugurazione che avrà luogo al Colosseo ,Tempio ben adattato a commemorare la romanità del poeta. Alle 17,15 prec. il prof. Valvassura pronuncierà un discorso inaugurale sul tema « Etica civile e progresso umano nell'arte di Pietro Cossa ». Dopo di lui altri vati oratori declameranno alcuni dei migliori brani delle opere drammatiche del poeta.

Per i consiglieri a i vice-cancellieri. — Fino al 10 corr. resteranno esposte all'Albo Pretorio le liste degli eleggibili all'ufficio di consigliatore di vice-conciliatore.

I reclami possono presentarsi fino al 20 corr. al Consiglio Comunale.

Birra Peroni. — Da qualche tempo venivano propagate da malevoli ed interessati denigratori alcune voci tendenti a screditare la rinomata Birra Peroni La Società Anonima Birra Peroni Chiaco e Magazzini Frigoriferi non aveva creduto fin ora dare alcun peso a tali voci, in quanto la assurdità della asserzione, come la purezza e l'ignoranza sugli ingredienti che si accennavano adoperati, erano tali da ritenere un vero torto all'intelligenza ed al buon senso pratico ed pubblico romano accennare solamente ad una smentita.

Ora però che la voce è stata riportata da qualche giornale, sia pure allo scopo di smentirla, la Società crede necessario di seguire altra linea di condotta e pertanto dichiara che agirà prontamente e con tutti i mezzi più rigorosi che la legge concede contro i denigratori a qualunque categoria essi appartengano, intendendo che cessi questa campagna diffamatoria.

La Società assicura la sua clientela che la sua birra è fabbricata esclusivamente con orzo e luppolo di primissima qualità e della più accreditate marche dell'Austria della Germania e seguendo i sistemi di fabbricazione i più moderni ed igienici.

Mai, diciamo mai, dalle numerose analisi fatte dall'Ufficio d'Igiene ebbe a sottostare ad alcuna contravvenzione e neppure alla più piccola osservazione, come lo ebbe ad attestare anche recentemente l'egregio direttore dell'Ufficio d'Igiene Municipale come dalla seguente lettera:

Illustrissimo Sig. Direttore della Soc. Birra Peroni,

Posso comunicare alla S. V. che dall'esame fatto di tutti gli atti relativi alla osservanza igienica del Comune, nessuna contravvenzione risulta contestata a codesta Ditta, nè alcuna irregolarità all'industria stessa, che abbia motivato l'intervento dell'Ufficio di igiene.

Con perfetta stima

L' Ufficiale Sanitario
Fir. Gualdi

A maggiormente poi convincere la propria clientela e la stampa cittadina, che sempre giustamente s'interessa delle questioni d'igiene, la fabbrica darà aperta a tutti coloro che la volessero visitare ed assistere al funzionamento tanto della fabbricazione della birra quanto della sua conservazione ed imbottigliamento.

Si riserva inoltre ogni altro espediente atto a salvaguardare il buon nome e la reputazione che la Birra della Società Peroni sistematicamente si è acquistato e tanto invidie che ha suscitato.

Per la Società Birra Peroni
I Direttori
C. Peroni. — A. Simonelli

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-24

Si trattava di un delitto. — E' stato accertato in seguito dai risultati dell'autopsia, che la morte di Pasquale Tomei, che fu rinvenito il 27 a. col fiume Aniene, è dovuto a delitto.

Sul cadavere sono state, infatti, riscontrate quattro ferite di arma da punta e taglio e ammaccature prodotte da corpi contundenti all'occipite ed alla fronte con frattura della volta cranica.

Il Delegato di P. S. di S. Lorenzo, cav. Damiani ed maresciallo Borghesi delle guardie di città e col Brigadiere dei carabinieri della stazione di sette Camini si trovano sul posto per le necessarie indagini.

Finora si è accodato che il disgraziato fu ucciso la sera del 14 dalle ore 21 in poi. Egli aveva lavorato durante il giorno a Ponte Cervaro poi s'era trattenuto in alcune osterie, facendo ritorno verso casa con i pesanti Coso Manili di a. 29, Domenico Damino di a. 53, e Giuseppe Ippoliti di a. 35 e un altro di cui ignorasi il nome. Essendo risultati gravi indizi a loro carico, furono arrestati.

Il salto fatale. — Iersera verso le 19 alcuni cittadini trasportarono a S. Giacomo un giovane sui venticinque anni che s'era gettato poco prima dal muraglione del Pincio. Era agonizzante e dopo pochi momenti spirava.

Indosso non aveva che qualche soldo, alcune carte di medicinale e una carolina mancante del nome del destinatario ma con l'indirizzo: via della Lungaretta 171. Nella cartolina partecipa ad una zia la feral risoluzione ed è firmata « Vittorio Benvignatis

Malore improvviso. — Il portiere Antonio Quintili di a. 63, in v. Ripetta, è stato improvvisamente colto da malore e caddè in terra. Nella caduta si fratturò l'omero sinistro. Fu accompagnato al Policlinico dove lo trattennero in osservazione.

Un bagno involontario. — Il tipografo Alessandro Felibich di a. 17 ieri verso le 16 andò per bere alla fontana di Trevi, ma perdette l'equilibrio e caddè nell'acqua. Ne fu tratto fuori e accompagnato a S. Giacomo dove un po' per l'impressione riportata un po' per la caduta, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Non potendo più sopportare i maltrattamenti del marito certo Luisa Vitale di a. 26 ieri verso le 16 tentò suicidarsi ingoiando tre pastiche di sublimato.

Fu accompagnata a S. Spirito dove le praticarono la lavanda dello stomaco e la trattennero in osservazione.

Investimento. — Al Viale P. Margherita certo Raffaele Ciucci di a. 16 fu investito da un carro postale il cui conducente restò sconosciuto, riportando gravi contusioni addominali.

A S. Antonio giud. riservato.

Tra donne. — Per interessi certa Rosa Cagnacestti, di a. 40 litigò in v. della Polveriera 38 con una tal Giuseppa Pintonelo e riuscitte un colpo d'arma che non ha precisare o che le produsse una ferita da taglio alla fronte.

Guarirà in 7 g.

Rarulla tra sorelle. — In v. Reggio 26 vennero a parole le sorelle Antonia e Angela Gassioni per una questione d'interessi, poi s'azzuffarono e quest'ultima con un bastone colpì l'altra alla testa

Andò a farsi medicare al Policlinico dove la trattennero in osservazione.

Ondo dal carro. — Certo Pasquale Giubilei di a. 60 per la v. Tiburtina mal su di un carro tirato da un mulo e condotto da Francesco del Bono. Al passaggio del tram, la bestia si spaventò e si diede alla fuga.

Per le scosse del carro il Giubilei caddè e riportò molte ferite e contusioni e la rottura d'un dente.

A S. Antonio g.

Un carrettiere bastonato - Iersera nella birreria Peroni in Piazza Principe di Napoli litigarono il carrettiere Guido Scarlati di a. 20, e certo Edoardo Carocci di a. 31. Il Carocci, dato di piglio a un ferro ne vibrò un colpo al petto dell'avversario che cadde in basso pérvo di sensi. Fu trasportato al Policlinico dove lo trattennero in osservazione.

Il ferito è latitante.

Disgrazia — Vergilio Santaroni di a. 26 abitante in via Napoleone III 23 operaio, alle 15 di ieri, mi pressi di via dei Salumi, mentre era intento a chiudere gli sportelli di una automobile Postale il suo piattoto gravemente alla mano destra.

A S. Spirito g. 20.

— Alle 10.30 di ieri, nello stabilimento di falegnameria di Angelo Gramelli, in via Ennio Quirino Visconti 2, l'operaio segatore Ceccarelli di a. 36, da Fucugia abitante in Via della Lupa 8, mentre era intento a porre sul volano in movimento la cinghia di cuoio, perdette l'equilibrio e caddè rimanendo impigliato dalla cinghia medesima.

Prontamente arrestato il movimento del motore il Ceccarelli fu liberato e trasportato a S. Giacomo ove lo trattennero in osservazione.

Il Delegato Polcari della Sezione dei Prati di Castello che si recò sul posto esclusa qualsiasi responsabilità da parte dell'impresario.

BIONDE DI PIETÀ

SABATO 2 Settembre 1911. — **Le 4. custodie vendo:**

Gli oggetti d'oro impegnati a tutte il giorno 25 Agosto 1910.

Si è perduta

una buona occasione di guarire, se, quando si soffre di stomaco, non si è fatta la cura delle Pillole Pink.

Infatti, non esiste cura superiore a quella delle Pillole Pink per tonificare lo stomaco e renderlo capace di fare il suo lavoro di digestione.

La regolarità delle funzioni dello stomaco è una questione di riordinamento e le Pillole Pink eseguiscono benissimo tale riordinamento, fortificando lo stomaco e regolando la secrezione dei succhi gastrici, e ciò per non pochi giorni, ma per un lungo periodo di tempo.

Ecco l'attestato di una persona che soffriva di stomaco. Come vedrete, le Pillole Pink l'hanno guarita benissimo. La signorina Girotti Adelina, passamanaio, Via Fonte Severo n 2, Milano ci ha scritto

Sig.ra Girotti Adelina
(Cl. da Marchi)

« Solo le vostre Pillole Pink hanno potuto sbarazzarmi dei mali di stomaco che mi tormentavano da due anni. Tutto quanto mangiavo lo digerivo male, e perciò non mangiavo che pochissimo ad ogni pasto. Ero continuamente soggetta a contrazioni di stomaco e ad emicranie. Lo stato generale della mia salute si era, alla lunga, resentito di questo cattivo funcionamento dello stomaco. Innanzi tutto il mio colorito era divenuto giallastro, le labbra erano pallide e gli occhi spenti. Il mio carattere era mutato ed era piuttosto triste. Le notte dormivo male e la mattina, quando mi svegliavo, mi pareva di avere le ossa rotte. Questo stato cunta durante quasi due anni ed il mio stato rimaneva stazionario, cioè pessimo; ascoltai allora numerose persone che mi consigliavano di provare le Pillole Pink e debbo dirvi che esse avevano ragione. Le vostre Pillole Pink hanno guarito il mio cattivo stomaco. Siccome ora digerisco bene, il mio cattivo stomaco. Siccome ora digerisco bene, il mio appetito, e traggo profitto del cibo; il mio stato generale è perfetto. »

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Aricsto, Milano; L. 3,50 la scatola; L 18 le sei scatole, franco.

TEATRI di ROMA

Valle. — Stasera l'elegante teatro di prosa verrà riaperto. Con *Goldoni e le sue 16 commedie nuove*, Ermete Novelli inizierà il breve corso delle sue recite straordinarie.

— Domani *Shylock* e domenica unica rappresentazione diurna con *Papà Lebonnard*.

Nazionale. — Col dramma spagnuolo *Fedalisma* debutterà stasera la compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Interpreti principali sono, oltre il Grasso, Marinella Bragaglia, Angelo Musco, la coppia Spadaro, e Nino Vinoso.

Quirino. — Nella parte della protagonista della *Fedora* la signorina Lina Cavalieri rinnoverà ieri sera il successo riportato nella Zaza.

Benissimo gli altri.

— Stasera prima rappresentazione della *Scanabula*, che avrà ad interpreti principali: Isabella De Frate, (*Asmina*) Tito Schipa (*Elmino*) Gennaro Maria Curci (*Il conte Rodolfo*) ed Elsa Bey (*Lisa*).

Apollo. — Con discreto intervento di pubblico, si è svolto ieri la seconda ed ultima audizione delle nuove canzoni di Piedigrotta.

Ne furono replicate alcune già dateci l'altro ed ottenne un nuovo e caloroso successo la grazioso *Vattene*, in cui non si sa se maggiormente lodare i versi di Libero Bovio la musica del Buongiovanni l'intelligente e finissima esecuzione della De Charny. Così si vollero replicate *E bona sera ammore!*, squisita composizione del Nardella, e *Voce 'e Maggio* di Falvo.

Per le nuove canzoni il trionfo restò ai Gambardella, così per le suo creazioni, veloci di fisonomia e ricche di passione, quali *"A canzone d'o marenaro*, e *Oj chi p' 'o mare va!*, su versi di Califano, come per la comicissima *Niny Tirabusciò*, facile, gaia e piena di umorismo, in cui Pasquariello in vesti femminili, fu esilarantissimo: la *Tirabusciò* fu replicata fra grandi ovazioni.

Piacquero anche, e se ne vollero il *bis Arbero e pigna* di Falvo; e *I' songo 's Napule* di Galdieri, musicata dal Nardella squisitamente; e la popolare *Addio mia bella*, versi di Carrera, musica di Valente.

Assai graziose anche la canzone *Vicino a te* del De Gregorio su versi di Barbieri, cantata con inarrivabile *verve* dalla Del Bello.

— Stasera debutto della compagnia di operette Mauro con *La ragazza del villaggio*.

Adriano. — Iersera, quarta serata di lotta greco-romana, di evidente soddisfazione.

Si ebbero quattro assalti: A Ritano Oue, giapponese atterra Van Rathean, olandese in 12' 37" con un colpo d'anca. Harbak, finlandese, batte Scimarcoff, cosacco, in 21' 26" con una cintura avanti; Rothenfusser, ungherese, cede a Emilio Raicevich dopo dieci minuti per una presa di fianco; infine Weber, bavarese, campione del mondo, atterra Stalling in 9' 34" con una cintura ayanti a mulinello

— Stasera nuovi ed interessanti assalti.

Remo Remi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Goldoni e le sue 16 commedie nuove* ore 21.

Nazionale. — *Fedalisma*, ore 21.

Quirino. — *Sonnambula*, ore 21.

Apollo. — *La fanciulla del villaggio*, ore 21.

Adriano. — Gare di lotta, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Horisterio Romano via Aniano - fuori Porta Salaria. — *Gioco del pallone*, ore 16,45.

Ottema-Margherita – Spettacolo cinematografico

O. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40dalle 9 alle 16 **Telefono 21-58.**

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 16 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 13.33.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 13.30 a Milano e alle 19.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.35 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Da Valdieri a Racconigi

— (S) VALDIERI, 31. — Alle ore 15 le LL. MM. il Re e la Regina colle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda Mafalda e Giovanna, sono partite per Racconigi.

(S) RACCONIGI, 31. Stasera alle ore 16,55, proveniente da S. Anna di Valdieri, sono giunti a Racconigi in automobile le LL. MM. il Re e la Regina colle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna.

Per il riordinamento del servizio ferroviario

La *Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri, nella sua ultima adunanza, ha determinato i criteri circa la nomina della Commissione consultiva pel riordinamento delle ferrovie dello Stato, incaricando il Ministro dei lavori pubblici di promuovere il regio decreto relativo.

Il Consiglio dei ministri si è tenuto alle lettere ed allo spirito dell'articolo 1, della legge 13 aprile, il quale prevedeva una Commissione prevalentemente parlamentare, che avesse però anche nel suo seno rappresentanze dell'agricoltura, dell'industria e commercio e del lavoro.

Della Commissione saranno chiamati a far parte tutti gli ex-ministri dei lavori pubblici, ma deputati e senatori ed i due relatori della legge alla Camera ed al Senato. Ma, poichè veniva con ciò a mancare la rappresentanza di una parte notevole della Camera, saranno anche chiamati nella Commissione quattro deputati dell'Estrema.

Parecchi dei parlamentari prescelti in base ai precedenti criteri fanno parte di Consigli superiori per l'agricoltura, l'industria e commerci ed il lavoro, e rappresentano quindi direttamente i grandi interessi collettivi ai quali si riferisce l'articolo 1 della legge. Ma il Consiglio dei Ministri, attenendosi all'indicazione dell'articolo stesso, ha pure chiamato nella Commissione, in rappresentanza di quegli interessi, altri membri dei consigli superiori o delle grandi associazioni economiche del paese, come l'Unione delle Camere di commercio, l'Unione delle anonime e la Confederazione generale del lavoro.

Infine faranno parte della Commissione, in ragione della loro carica, il Capo di stato maggiore dell'esercito, i Direttori generali del tesoro, dell'agricoltura e della Marina mercantile.

La Commissione nella quale sono rappresentate le varie regioni d'Italia, sarà composta di 24 membri.

Lo schema di decreto è già stato inviato per l'approvazione sovrana.

Congresso nazionale forestale

(S) **Torino**, 31. Il Congresso forestale italiano assecondando i reiterati inviti dei Consoli di Perosa, Fenestrelle, Pragelato Colle Sestrières, Cesana e Oulx, si è recato oggi a visitare i fiorenti impianti di rimboschimento di quelle patriottiche popolazioni, che fecero le più cordiali accoglienze all'on. Luzzatti, all'on. Raineri e agli altri membri del Congresso, tra cui gli onorevoli Rebaudengo Millani, Bouvier, rappresentanze del Collegio di Susa-Oulx, direttori generali del Ministero di Agricoltura, ispettori forestali, professori, ecc.

Ad Oulx parlarono applauditissimi il deputato Rebaudengo, vivamente ringraziando gli on. Luzzatti e Raineri, il deputato Bouvier, il Sindaco di Oulx.

Altri discorsi si fecero nella visita al rivaio e al piano di rimboschimento e tutti gli oratori rivolsero parole di plauso all'on. Luzzatti.

Questi, costretto a parlare per invito degli astanti, ha rievocato la memoria di Quintino Sella, creatore dell'alpinismo e della coscienza forestale nella rinnovata Italia. Sella, ha detto, rappresenta in ogni cosa e in ogni atto di rimboschimento di quelle patriottiche popolazioni, che fecero le più cordiali accoglienze all'on. Luzzatti, all'on. Raineri e agli altri membri del Congresso, tra cui gli onorevoli Rebaudengo Millani, Bouvier, rappresentanze del Collegio di Susa-Oulx, direttori generali del Ministero di Agricoltura, ispettori forestali, professori, ecc.

Ad Oulx parlarono applauditissimi il deputato Rebaudengo, vivamente ringraziando gli on. Luzzatti e Raineri, il deputato Bouvier, il Sindaco di Oulx.

Altri discorsi si fecero nella visita al rivaio e al piano di rimboschimento e tutti gli oratori rivolsero parole di plauso all'on. Luzzatti.

Questi, costretto a parlare per invito degli astanti, ha rievocato la memoria di Quintino Sella, creatore dell'alpinismo e della coscienza forestale nella rinnovata Italia. Sella, ha detto, rappresenta in ogni cosa il culto dell'ideale, nel salire le montagne come nelle alte dirittare della politica restaurando le finanze.

A questo luminoso esempio deve ispirarsi l'Italia per risorgere davvero. Vive acclamazioni accolsero le parole dell'on. Luzzatti.

Gli on. Luzzatti e Raineri, passando per Pinerolo, inviarono un augurio ed un saluto all'on. Fanta, di cui l'anno scorso furono ospiti in questa stagione.

Domattina avrà luogo una colazione intima offerta dal Comitato esecutivo della Esposizione in onore dell'on. Luzzatti che partirà subito mattina per Roma.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti partirà alle 7,50 per Anticoli, dove si reca per la consueta cura.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del Regio Commissario di Collesano (Palermo) e di due mesi quelli del regio Commissario di Cisedonia (Reggio Calabria).

Ministero Lavori Pubblici.

Pel Porto di Napoli.

Nella sua ultima adunanza il Consiglio dei Ministri, in conformità all'impegno assunto dal governo d'avanti al Senato ha deliberato le costituzione di una commissione di vigilanza sui lavori del porto di Napoli

Lo schema di decreto per la nomina dei commissari e pel funzionamento della commissione è stato già inviato per l'approvazione sovrana.

Nuove ferrovie e tramvie

Nei Consigli dei Ministri di Mercoledì è stata autorizzata la concessione delle seguenti nuove linee ferroviarie e tramviarie:

I. ferrovia Lonate-Ceppino al confine svizzero che costituisce il nucleo e necessario completamento del tronco, già in esercizio da Castellana a Lonate ed attraverso la valle superiore dell'Olona conduce al confine svizzero dove si congiunge alla ferrovia del Gottardo dopo un percorso di oltre 30 chilometri. Le nuova ferrovia sarà a sezione normale ed a trazione a vapore e la sua utilità risulta nondubbia quando si pensi che oltre il commercio locale della regione attraversata ove sono numerosi abitati non ancora provvisti di ferrovie, una zona ed in misura elevata, al commercio di transito fra Genova il Piemonte, Milano e l'alta Svizzera.

II. tramvia Andria -Trani e Trani-Corato. I due tronchi, di circa chilometri 30 che saranno esercitati a trazione elettrica sono destinati ad allacciare i due importanti e grossi centri di Andria e Corato a Trani ed alle scalo ferroviario e portuale. Una piccola diramazione vi si spingerà fino alla spiaggia presso all'ex convento Colona.

III. tramvia S. Angelo dei Lombardi, stazione ferroviaria sulla linea esa a trazione elettrica e destinata ad unire con uno sviluppo di chilometri 8,250 la città di S. Angelo, capoluogo di un circondario che comprende di oltre 100.000 abitanti con la stazione ferroviaria più vicina.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le gare internazionali telegrafiche.

(S) **Como**, 31. I partecipanti alle gare telegrafiche sono giunti alla stazione di Milano all'1,25 quivi si uniranno ad essi diversi telegrafisti milanesi mentre tutti i membri del comitato esecutivo di Milano, e il treno proseguì per Como.

Qui li attendavano alla stazione molte Autorità e vennero fatte ai giunti festose accoglienze.

Essi visitarono poi pomeriggio la città e domani si recheranno a Cannago ove sarà inaugurato un ricordo monumentale ad Alessandro Volta.

Il monumento a Volta.

(S) **Torino**, 31. Il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano, parte questa sera per Milano e Como, ove si reca per assistere domani a Cannago, alla inaugurazione del ricordo monumentale ad Alessandro Volta, che avrà luogo coll'intervento dei partecipanti alle gare telegrafiche internazionali.

(S) **Como**, 1. Alle ore 0,45 è giunto da Milano il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano, insieme con l'on. deputato prof. Battelli e col segretario particolare cav. Capanna.

Si erano recati incontro all'on. Ministro a Milano il cav. Boschi Presidente e Pieri Vicepresidente del Comitato cittadino per il ricordo marmoreo a Volta.

Alla stazione di Como, l'on. Calissano, è fu ricevuto dal Prefetto, del Sindaco, dal comm. Greborio, dal comm. Angelini, dal comm. Schivo, dalla Giuria per le gare internazionali telegrafiche, dai direttori dei servizi postali, telegrafici e telefonici locali, dai rappresentanti dell'ufficio postale italiano di Chiasso, da tutte le autorità e notabilità.

L'on. Calissano è disceso all'albergo Plinio. Domattina assisterà alla inaugurazione del monumento a Volta a Cannago.

Ministero Marina.

Con rr. decreti 9 corrente, in corso di registrazione, e con decorrenza dal 16 detto i tenenti macchinisti Belliario Alfredo e Pistrantonio Egidio sono stati promossi con riserva d'anzianità capitani macchinisti.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *B. Brin, R. Elena, Napoli, Roma, Agordat Amalfi, Pisa, V. Emanuele, Vesuvio* - partita da Valona e giunta a S. Remo il 30 — *Partenope* - giunta a Messina il 30 — *Ciclope* - giunta ad Antivari il 30 — *Bersagliere, Lanciere, Garibaldino* partite da S. Margherita Ligure e giunte a S. Remo il 30 — *Alpino, Fucilere, Fortilere* - partite da Ostia e giunte a S. Remo il 30 — *Carabiniere* - partita da Spezia il 30 — *Granatiere* - partita da S. Margherita Ligure e giunta a Spezia il 30 — *Nembo, Turbine, Boreo, Aquilone* - partite da Porto Maurizio e giunte a S. Remo il 30 — *Stirope* - partita da Venezia il 30 — *Strale* - partita da Napoli il 30 e giunta a Civitavecchia il 31 — *Polcevera* - partita da Livorno il 30 e giunta a Spezia il 31 — *Cratia* - giunta a Venezia il 30 — *Ostro, Lampo, Euro* - giunte a S. Remo il 30 — *Volta* - partita da Brindisi e giunta a Taranto il 30 — *Mincio* - giunta ad Ancona il 30 —

Torp. 146 - giunta a Portoferraio il 30 — 114 giunta a Portolongone il 30 — rimorch. 28 - partita da Porto Corsini e giunta ad Ancona il 30.

FRANCIA

(S) **Pons** 31. — Alla fine di un consulto tenuto al capezzale di Combes i dottori Prom e Couran hanno redatto il seguente bollettino:

Stato generale stazionario: l'applicazione dei ghiacci ha prodotto una sensibile diminuzione di calore; temperatura normale.

(S) **Parigi**, 31. La Sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso Duez contro il decreto della Corte di Assise della Senna che lo condannava a 12 anni di lavori forzati.

(S) **Marsiglia**, 31. In seguito ad una inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria contro due aggiunti del Sindaco accusati di avere dato l'autorizzazione a un direttore di un circolo della città di aprire il suo stabilimento verso un compenso di sei mila lire, il giudice istruttore ha emesso un'ordinanza con la quale rinvia i due aggiunti, il fondatore del circolo e il suo segretario alla Corte di Assise.

(S) **Lilla**, 31. La dimostrazione contro il rincaro dei viveri continua. Sono scoppiati disordini oggi ad Aniche.

Durante la notte alcuni dimostranti hanno occupato il mattatoio per impedire ai macellai di penetrarvi. Essi erano muniti di siringhe contenenti petrolio per bagnarne le carni. I gendarmi non potendo assicurare la protezione dei macelli, tutte le macellerie sono oggi chiuse.

Il numero di Somain non ha potuto tenersi.

Alcuni dimostranti si sono recati alla stazione ed hanno impedito di sbarcare le merci.

A Douay le latterie e le macellerie sono chiuse.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 31. L'ingegnere Richter è arrivato qui in compagnia del tenente Vahia. Egli ha dichiarato di essersi trattenuto ad Elassona per riscuotere prima di mettersi in viaggio per la patria, perchè era contento.

Egli è molto pallito per le continue minacce dei banditi, i quali prima lo trattavano bene, ma più tardi addirittura lo torturavano.

Il Richter ha dichiarato di avere talvolta disperato della sua salvezza.

Sul luogo ove fu tenuto prigioniero l'ing. Richter non vuole dire per ora nulla.

Il Richter dice che tutte le autorità turche durante il viaggio da Elassona a Salonicco, le hanno trattato premurosamente, non hanno mai fatto su di lui pressioni di sorta e non lo hanno tenuto neanche affatto ad Elassona.

CINA

(S) **Pekino**, 31. Il ricavato da parte della Cina per 1,500,000 tasle dei diritti minerari concessi nel 1903 a un sindacato anglo-francese in sette protettorate del Yunnam, sarà prossimamente firmato. L'opposizione dei finanzieri provinciali aveva impedito al dadocato dir finitare la conclusione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 31. Secondo notizie statistiche del Ministero del Commercio il commercio estero della Austria-Ungheria in luglio è stato per l'importazione di 348.600.000 corone e per l'esportazione di 306 milioni di corone cifre che sono rispettivamente in aumento di 35.400.000 corone e 4.300.000 corone su quelle dello stesso mese dell'anno scorso.

NORVEGIA

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio da Copenaghen ed un lettera da Stoccolma i quali segnalano atti di ammutinamento delle truppe in alcune guarnigioni della Norvegia. A Stanhaer e a Gardamon 5 soldati, ritenendo che i loro compagni carcerati fossero trattati troppo severamente li hanno liberati. La stampa invita il Governo a prendere energiche misure.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza* proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato martedì a Gibilterra diretto a New Jork.

Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia* è partito martedì da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona e Genova.

— Il *Re d'Italia* è partito martedì da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 31 agosto 1911.

Borsa più calma di quella di ieri. Piccola reazione sui banconi, sull'Azsaldo e sul Gsa. In ripresa invece le Soda e l'Azoto.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.05.
Rendita id. fine mese 103.25.
Rendita 3 ½ % cont. 103.02 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 363 — Banca d'Italia, 1467 a 1466 a 1468 ½ — Commerciale 867 — Banco Roma 106 ½ — Bancaria 103 — Gas 1909 a 1207 a 1208 a 1207 — Azsaldo 239 a 241 a 239 ½ — Immobiliari 981 — Improse 112 ½ — Korka 283 — Azoto 112 — Soda 71 a 73 — Estrattive 52 ½ — Rendite Fondiarie 99 3/4. — Beni Stabili 330 — Condotte 336 ½ — CAMBI. — Parigi 100.55 — Londra 25.40 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 1 settembre 100.58

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 agosto e tutto il 3 7mbre, per i **daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti** è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 31 agosto 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 c.	103 02	103 05	102 97 ½	103 22
Id. fine mese	103 15	103 27	103 25	— —
Id. 3 ½ %	103 05	103 —	102 85	103 17
R. B. d'Italia	1457 —	1457 50	1458 —	1455 —
» Commerc.	857 —	858 —	856 —	— —
» Cred. Ital.	560 —	561 —	— —	— —
» B. Roma	106 50	106 —	— —	106 25
Mediterranee	410 —	410 —	— —	410 50
Meridionali	623 —	625 —	— —	624 50
Ass. Terni	1457 —	1398 —	— —	— —
Vesuvio	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	364 —	364 —	— —	— —
Raffinerie	— —	338 —	— —	— —
Arm. Azsaldo	242 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
» Berlino	124 08	124 07	124 07 ½	124 05
» Francia	100 50	100 60	100 52 ½	100 57
» su Londra	25 60	25 41	25 39	25 40
» Svizzera	100 62	100 50	100 45	— —

Consolidati:	Medio uff. del Regno — 30 agosto	
	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 % netto	103,05 03	101,17 55	102,42 40
3 ½ % netto	102,95 94	101,29 94	102,37 93
3 % lordo	71,25 —	70,05 —	70,24 93

BORSE ESTERE

Parigi, 31 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	non quot.	non quot.	94 62
ITALIANA 3 %	93 70	93 70	93 55
Turco.	94 10	94 15	94 35
Spagnuola	100 35	100 50	100 70
Portoghese	66 55	66 55	66 50
Ungherese	— —	96 20	96 50
Egiziano 6 %	— —	102 —	102 —
Banca di Parigi	1727 —	1735 —	1745 —
Banca Ottomana	— —	681 —	683 —
Credito Fondiario	— —	— —	805 —
Azioni Suez	— —	3585 —	— —
Lotti Turchi.	— —	213 —	212 75
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	619 —
Meridionali	— —	99 ¼	99 ¼
Rio Tinto	— —	25 26	25 26
Gas Madrid	8 55	— —	— —
Su Argentina	— —	— —	— —

PARIGI, 31 — Prezzi compensazione e riporti

Rendita francese 3 0/0	94 38	Rip.	0 20
Rendita francese 3 0/0 amm.	93 0	Rip.	0 18
Rendita italiana 3 0/0	100 —	Rip.	0 —
Banca di Parigi	1 —	Rip.	0 —
Credito Fondiario	805 —	Rip.	7 —
Azioni Suez	85 5	Rip.	7 —
Ferrovie austriache	3 5	Rip.	7 —
Ferrovie lombarde	6 —	Rip.	7 —
Ferrovie meridionali a termine	99 —	Rip.	1 15
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	91 —	Rip.	0 13
Rendita ungherese 4 0/0	93 50	Rip.	0 13
Rendita egiziana unificata	101 —	Rip.	0 14

Vienna 31 agosto

	30	31
Cred. aust.	654 50	654 75
Rend. oro	116 20	116 05
» carta	99 05	98 90
Ungh. 4 %	91 05	91 —
» 3 ½	79 95	79 95
Union. Bk.	629 75	629 —
C. Londra	24 03	24 04
Lire Ital.	94 90	94 60

Londra 31 agosto

	apertura	chiusura
Consol.	78 ¼	78 ¼
Italiana	101 —	101 —
Turco	93 —	93 —
Russo 2°	— —	78 —
Spagna	92 ½	92 ¼
Giappon.	90 ¼	90 ¼
Argento	24 ¼	24 ¼

Berlino, 31 agosto

	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 30	72 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.le	— —	— —
Az. Merid.	123 —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rubbi	210 80	210 70
Comb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Olanda	3 per %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31 ore 16,5

| | |

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pieghi non si spediti franco di porto.
Un numero separato in Amministrazione cent. 5 — Arretrato cent. 10
Tiratura quasi costante: 12,000 in città 12,000 in provincia.
(Arretrato contenente 16 pp.)

Prezzo delle Associazioni
(Semestre e Trimestre anticipati)

	Anno	Sem.	Trim.
Roma (Capitale del Regno)	36	18	9
Italia	72	36	18
Estero (Stati Austro-Ungarici, Germania, Francia, Belgio, Spagna, Inghilterra, Russia, Svizzera)	144	72	36
Stati dell'Unione (ovv. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12)			

P. S. - L'Eco della Borsa è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Tivoni, vicino agli uffici

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Periodico Romanese Via Due Macelli N.i 6 e 10 — Telefono 1934, 2 uffici.
Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I, 7, Tel. 98-16.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 600 in linea; — La pag. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni sanitarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 120.000 - *versato L.* 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 36.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arzisio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
APERTURA DI ABBONAMENTO — Cassette Forti — Periodo 1 mese — Semestre — Anno
Piccole — 3 — 6 — 10
Medie — 4 — 8 — 15
Grandi — 6 — 12 — 20

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di Valute estere e di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'Estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli delle Stesse valori

Ascensori Falconi

G. Falconi & C. - Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N. 58

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Cessioni Quinto Stipendio

impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc.. di tutto il Regno Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida** Rinnovazioni. Indicare età. stipendio netto **Agenzia «La Tutelare»** Belsiana 60. **Roma.**

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantì o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma. ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacoditato ed Ossalato di ferro, chian, stricnina, est. di Iuirastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi. in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza ncurastenia, interismo. derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2. 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Avvisi economici - vedi tariffa

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altez.	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Trim.	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfezionati sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT onchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti eagibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita voluti, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
AMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo ingombrante, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 5 decimetri cubi al giorno.**

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno ognora giornali: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più da 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, oggetti ad offerta di capitali, arredi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più da 25 cent. 3 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accendimenti di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.	
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e cameriere mobiliati di non più di 3 anziani viene ne offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, inoltre per cessione d'aziende in vendita, avvisi matrimoniali, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi economici - vedi tariffa

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli		0.30	5.30	7.40	9.—	10.45	13.45		
Pisa-Torino		5.30	8.45	12.55		16.30	18.55	23.20	
Pisa-Milano		5.30	8.45	12.55	18.5	21.—	20.5		
Foligno-Ancona		5.30	9.35	12.—	18.5	21.—	23.55		
Firenze-Milano		5.30	9.35	12. 5	15.30	20.—			
Grosseto		6.15	9.—	11.40	15.—	21.5	23.45		
Tivoli-Avezzano		6.55	8.43	12.55	18. 8	18.35	21.—	23.50	
Tivoli		6.5	7.40	10.—	12.55	16.30			
Civitavecchia		0.40							
		6.10	10.30	18.20					
Frascati		6.20	9.05	12.10	18.05	17.05	19.—	20.25	
Velletri-Terracina		6.55	12.25	17.30					
Velletri		8.50	12.25	17.30	21.10	22.5			
Fiumicino		7.30	8.45	1.15		18.35			
Mandela-Subiaco		7.45	15.—	17.45					

* Il treno delle 6.55 Foligno-Ancona è feriale.
** Da Trastevere.

Ladispoli 6.20 — 7.40 — 7.50 — 10.15 — fest. 12.55 — 16.30 — fest. 18.30 — 19.05.

ARRIVI dalle linee di

Napoli		6.45	7.40	10.—		12.10	14.25	18.25	
Torino-Pisa		7.—			17.50	10.25	16.25	20.50	
Milano-Pisa		7.—	8.45	9.20	16.20	19.15	21.30	23.05	
			8.45	9.20	16.20	10.15	21.30	23.30	
Ancona-Foligno		0.12	7.10	10.35		14.25	20.10	23.55	
Milano-Firenze		0.12	7.10	10.35	14.—				
Grosseto		0.37	8.—	12.10		14.25	19.10	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli		0.5	7.—	8.45	9.30	13.20	19.15	21.50	
Tivoli		7.25	10.40		8.35	9.26	15.40	20.20	
Civitavecchia		7.25	10.5				22.10		
					19.50				
Frascati		7.8	8.35						
Terracina Velletri			9.25	10.35	15.—	18.45	19.20	20.35	
Velletri		8.50			15.15		20.45		
Fiumicino		8.50		15.20	22.54		20.45	21.50	
Subiaco-Mandela		8.55			15.40	20.5			

* Il treno delle 6.55 (Ancona Foligno) è feriale
** Da Trastevere.
Ladispoli — 7.55 — 12.20 — 19.0 — 18.45 — 18.53 — 20.30
— fest. 17.30 — 18.30 — fest. 20.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 7.15 - 9.5 - 12.0 - 14.35 - 16.50 - 19.15 - 22.50.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.40 - 8.0 - 10.5 - 13.30 - 17.20 - 19.— - 20.40 - 22.10.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.40 fes. 8.40 - 9.45 - 14.30 - 17.45 - 19.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
7.28 8.21 12.16 — 17.15 - 20.30 — 21.40 fes.
CIVITAVECCHIA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Ostiense)
6.25 9.30 15.25 18.50
VITERBO-ROMA — Arrivi a Roma (Trast.
6.55 9.55 16.50 19.20

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5.30	7.0	9.—	11.30	15.40		18.—	
Ponte Mam.	a.	6.30	8.—	10.—	12.30	16.40	17.30	19.—	
Villa Adr.	a.	6.40	8.10	10.10	12.40	16.50	17.40	19.10	
Tivoli	a.	6.58	8.48	9.48	12.58	17.40	18.—	19.50	
						18.15	17.1	18.5	20.50
Tivoli	p.	5.45	7.18	8.28	9.15	11.17	13.45	17.10	18.21
Villa Adr.	a.	6.—	7.31	8.38	9.30	11.32	15.1	17.25	18.37
Ponte	a.	6.13	7.45	8.52	9.45	11.46	15.15	17.40	18.52
Roma	a.	7.05	8.30	9.30	10.18	12.30	16.—	18.25	19.30
							15.45	20.10	

SERVIZIO fatto con automobili da Tivoli per Roma alle ore 7.— 9.— 12.— 15.— 17.— 19.— 21.— 23.— partenze da Tivoli per Roma alle ore 6.— 8.— 10.— 13.— 16.— 18.— 20.— 22.—

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.20 alle 20.20 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8.35 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scuola Anatom.*, corso v. Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Corsini*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Ateneo*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Ant. - 350 a) tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pompei*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIRE *Uno*.
VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dal le 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Muse, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello*.
Id. *Cappella del Santo Angelico*.
Id. *Stanze della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Letterario con e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, v. Roberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Aurelia) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*. C. al *Etnografico* collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capello ne di sculture di bronzi. Etrusco. Numismatico e Preistorico*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Ripetta 46, dalle 9 alle 15
Id. *S. Aurea Antica e Accademia*, v. Lauzara 10, dalle 9 alle 15
Id. *Arte Moderna*. Fala no dal Sapotone in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 15.
Id. *Studio e Manoscritti del museo*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieinette
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stabili e di altre aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per accordamenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano».
1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée adeguate quartiere centrale o ad acceso Colonna Calabra - Boncompagni 21.
1195

Cercasi buon mano o oppure bruno Regina Madre, da 16 a 21 Sottoufficiale Società Beraglieri La Marmora ol turchesi, Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Villeggiatura Castelli Affittasi distinta famiglia camere e cucina acqua, incantevole panorama, linea ferroviaria dei Castelli. Rivolgersi Roma Portiera Governo Vecchio 111.
1190

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e spaziosissima ingresso, affittasi Isola dell'Archetto 27. Preferisconsi persone stabile.
1189

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia cerca custodire villino, casa o appartamento. Garanzia serietà del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione.
1188

Distinta signorina che conosce l'inglese e bene anche il francese, dà lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, scala B int. 12.
723

Per allievo di canto La signora Mariani Di Annota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8 Rivolgersi ivi.
60

Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni nuovo del cieco Via Arsoeli 64, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni per settimana.
1187

Signora istruita accetterebbe traduzioni capitalismo, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma.
1178

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pingere e signorine. DA 35. Fermo posta.
985

Motocicletta Peugeot 8 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'anzi 5052 - Roma.
1197

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Pianole. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Sec. Romana 2068.
1176

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e scrittore, potendo disporre di qualche migliaia di lire offre privata cooperazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi Ufficio Avvisi «Popolo Romano».
1196

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occupesebbeni di cessioni per conto Ditte commerciali per privati, anche di conti arretrati; dispone dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 835. Roma.
1187

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può disporre di una garanzia di 3000 lire, cerca impiego disponibile, nella capitale ad occupazione condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta
1187

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 36, scala B, int. 3.
1146

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 3.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo moderato.
1198

Camera con mobili o senza, presso quieta famiglia di soli adulti. Rivolgersi G. S. Cooperativa «Popolo Romano», via Due Macelli.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Meridionali

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 8.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, estaurant e 1.e e 2.e classe.

Ad essi corri pondono le tre partenze di treni rapidi da Roma *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arr.vo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche 3.a, 2.a e 1.a classe.

FERRO-CHINA ROSATI

del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione in superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le convalescenze.